ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per Trieste a domicilio due volte al giorno: un mese cor. 2.40, tre mesi cor. 7.20; Monarchia a.-u. tutti due i giornali con una spedizione al giorno: un mese cor. 3, tre mesi cor. 9; con due spedizioni al giorno: un mese cor. 3.70, tre mesi cor. 11, semestre e anno in proporzione. Pagamenti anticipati. Paesi dell'Unione postale franchi 12.50 al trimestre; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a loro richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta $2^{5}/_{10}$ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 32; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; nelle rubriche: Informazioni del pubblico e Asterischi di cronaca (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni riga in più cor. 4. Pagamenti anticipati.

Anno XXVII — Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). — Trieste, Martedì 3 Marzo 1908 — Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 465, Salone d'informazioni: N. 801. — N. 9545

L'avanzata italiana nel Benadir

ROMA 2. Il governatore del Benadir, cav. Carletti, in seguito alla comparsa di bande di bimal sulle vie carovaniere da Merca verso l'interno, ha fatto occupare il villaggio di Caitoi, che domina un'importante posizione sul fiume Scebeli. L'operazione fu eseguita dal capitano Vitali con un battaglione di ascari.

ROMA 2 (N). Il «Corriere d'Italia» dice che dalla farmacia centrale militare di Torino sarà disposto in questi giorni l'invio al Benadir di una notevole quantità di medicinali e di oggetti di medicazione. Quanto prima partiranno per il Benadir un capitano e due tenenti medici.

A MONTECITORIO

ROMA 2 (N). Camera. All'ordine del giorno sono iscritte quattro interrogazioni e quattro interpellanze. L'odierna seduta è dunque brevissima, tanto più che delle quattro interrogazioni se ne svolge una sola. Quando, alle 14, il vice-presidente, on. Torrigiani, scampanella, entrano per compiacenza otto o dieci deputati che si trovano nei corridoi e fanno così atto di presenza. L'on. Cornaggia essendo assente, la sua interrogazione è rimandata; quella di De Bellis, per accordi presi col Governo, subisce la stessa sorte.

L'on. Di Cambiano, che finalmente rompe il ghiaccio dice che non è conforme al buon senso elencare le Casse di Risparmio e tassarle come gli utenti pesi e misure.

Per assenza del quarto interrogante l'altra interrogazione viene rimandata.

Comincia poi la serie delle interpellanze. Cao-Pinna lamenta il modo in cui funziona la Direzione generale delle bonifiche di Torino. Tutto va male, dice, le pratiche amministrative vengono rimandate e così il lavoro si arrena.

E' appunto quanto succede oggi alla Camera: il lavoro è talmente arrenato che si toglie la seduta prestissimo.

Il falso e il vero Calvino

ROMA 2 (N). Il «Giornale d'Italia» dice che il Lebedinzeff durante la sua permanenza a Roma si presentò sotto diversi nomi e frequentò il Circolo rivoluzionario russo istituito in casa del prof. Paolo Orano.

Secondo la «Vita», il Calvino ha dichiarato al questore di Roma di essere iscritto alla sezione socialista di San Remo e di appartenere alla frazione riformista. Il prof. Calvino è partito alle 14 per San Remo.

ROMA 2 (N). L'«Avanti» dice che il Lebedinzeff non poteva dall'Italia rientrare in Russia col suo nome vero perchè una condanna precedente gravava su di lui. Il suo partito lo aveva messo in salvo facendolo fuggire, ma egli voleva tornare ad ogni costo in Russia. Partì da Roma e dalla Finlandia scrisse all'on. Morgari, avvertendolo che aveva preso il nome di Mario Calvino. Quando giunse la notizia dell'arresto del Calvino l'«Avanti» credette di dover tacere quanto sapeva nella speranza di salvargli la vita. L'«Avanti» scrive che il Calvino impiccato non era italiano: ormai la sua morte rende inutile la menzogna generosa; la morte assolve noi tutti dall'obbligo di ripetere un'affermazione che non era vera.

Nasi scriverà le sue memorie
Per la grazia.

ROMA 2 (N). La petizione per la grazia a Nasi, di cui si è fatto iniziatore l'on. Aguglia, ha raccolto 191 firme. L'on. Aguglia la trasmetterà quanto prima al guardasigilli.

Il «Corriere d'Italia» raccoglie la voce che Nasi, appena rimesso in salute, comincerà a scrivere le sue Memorie, che si pubblicheranno in volume entro l'anno. Nasi farà la storia della sua vita parlamentare.

ROMA 2 (N). La «Tribuna» dice che l'avv. Muratori ha presentato al guardasigilli la domanda di grazia per Nasi, perchè il guardasigilli la trasmetta al re. Nella brevissima sua lettera l'on. Muratori dice che Nasi è stato più disgraziato che colpevole, soggiungendo che dal processo emerse che Nasi non ebbe per mira il lucro personale, come l'hanno ammesso gli stessi commissari della Camera. La lettera conclude dicendo che si affida alla giustizia del re. Il «Giornale d'Italia» dice che contrariamente a quanto fu annunziato da alcuni giornali, Nasi non ha mai avuto intenzione di ricorrere in Cassazione contro la sentenza dell'Alta Corte, e che è fermamente deciso a non firmare qualsiasi ricorso o che altri per lui lo presentino in questo senso.

L'Esposizione di Belle Arti a Roma

ROMA 2 (N). Stamane alle 10 fu inaugurata a Roma l'annuale esposizione di pittura e scultura nella sala terrena del Palazzo delle Belle Arti, in via Nazionale. Alla cerimonia intervenne il re.

I rumeni per Roma

ROMA 2 (N). Nel pomeriggio vi fu in Campidoglio la cerimonia di consegna dei doni che il commissariato generale dell'esposizione rumena del 1906 offerse a Roma. La cerimonia si svolse nella sala degli Orazi e Curiazi, elegantemente decorata. Vi assistevano gli on. Tittoni e Pompili, i senatori Pierantoni Scaglia, il sindaco Nathan, e parecchi consiglieri comunali. Il ministro di Rumenia Fleva fece la consegna dei doni dicendo che rappresentano l'affetto dei rumeni verso Roma madre. Il sindaco Nathan espresse la viva riconoscenza della città per i preziosi doni che si conserveranno nella sala dei gonfaloni romani. Il ministro Fleva e l'on. Nathan furono molto applauditi.

La riforma elettorale in Ungheria
Il voto plurimo

BUDAPEST 2 (N). Il conte Giulio Andrassy sarà ricevuto domani mattina in udienza dal re, al quale riferirà sulle linee generali della riforma elettorale.

A quanto si assicura, la riforma elettorale si fonderà nelle seguenti tre massime principali: Il nuovo sistema elettorale sarà a voto plurimo. Ogni persona che sappia leggere e scrivere in una lingua avrà un voto. Chi ha un determinato basso censo avrà due voti, e chi raggiungerà un certo censo intellettuale maggiore avrà tre voti.

L'elezione sarà pubblica, e non sarà fatta in base a distretti elettorali centrali, ma a seconda dei comuni, rispettivamente dei distretti.

Infine il diritto di voto per il Parlamento non sarà identico a quello municipale.

Si assicura che con la riforma elettorale seguirà pure una nuova divisione dei distretti elettorali ed un aumento dei mandati e cioè in guisa che saranno aumentati i mandati delle città è diminuiti quelli dei comuni rurali.

LA LOTTA ELETTORALE IN GALIZIA
Violenta zuffa nella sede del partito panpolacco
Un assalto dei socialisti - Parecchi feriti

LEOPOLI 2 (N). Per i sei mandati della città di Leopoli erano in lotta i vecchi polacchi o panpolacchi, i polacchi democratici e i socialisti. In tutta la città regnava stamane un'animazione straordinaria. La lotta elettorale ferveva accanitissima, e raggiunse la massima intensità verso mezzogiorno. Un gruppo di socialisti invase la sede del comitato panpolacco per tentar di distruggere le schede elettorali. Il bar. Battaglia, deputato alla Camera di Vienna, e un ingegnere di nome Moklowski intimarono agli intrusi di uscire ma i socialisti si posero a urlare che il partito panpolacco si serviva di legittimazioni falsificate o comperate ed assunsero un atteggiamento talmente minaccioso che Battaglia e Moklowski impugnati i revolvers spararono alcuni colpi, ferendo quattro dei socialisti. Questi, vieppiù esasperati, si scagliarono con i pugni chiusi e brandendo bastoni, contro i panpolacchi. Nella zuffa anche i socialisti spararono revolverate. Il deputato Battaglia fu ferito da un colpo di bastone alla fronte e da un colpo di scure a un braccio, e cadde al suolo sanguinante e privo dei sensi. Il Moklowski fu ferito al viso, in maniera che probabilmente dovrà perdere un occhio. Intervenuta la polizia furono operati alcuni arresti. I feriti furono trasportati chi all'ospedale e chi a casa propria. In un'edizione straordinaria dello «Slovo Polskje» il Battaglia pubblica una dichiarazione, in cui dice che ad onta delle minacce dei socialisti egli continuerà a combattere.

L'Istituto per le pensioni agli impiegati
La distrettuazione delle sezioni

VIENNA 2 (B). Contrariamente alla notizia che il Governo avesse l'intenzione di raggruppare, nella fissazione dei singoli distretti delle sezioni provinciali dell'Istituto generale delle pensioni per gli impiegati, tutti i paesi alpini in un solo distretto, l'agenzia telegrafica ufficiale apprende che tale progetto non esiste. Se anche deve essere richiesta una quantità minima di assicurati per ogni sezione, per evitare l'aumento delle spese d'amministrazione che una maggiore quantità di tali organizzazioni implicherebbe, non si farà però a meno di considerare che mediante distretti troppo vasti sarebbero danneggiati gli interessi dell'Istituto e quelli degli assicurati. Simili considerazioni furono decisive a suo tempo anche per la distrettuazione degli Istituti di assicurazione contro gli infortuni, e condussero allora all'istituzione di tre sezioni nei paesi alpini. E' probabile che questa distrettuazione sia presa in considerazione anche ora, in quanto speciali condizioni non rendano desiderabili dei mutamenti. Non è pronto, d'altronde, finora, il materiale necessario per la futura conformazione, non essendo ancora giunti i pareri delle singole Giunte provinciali, volute dalla legge.

LE RIFORME IN MACEDONIA
L'atteggiamento dell'Inghilterra - I rapporti austro-russi

VIENNA 2 (N). La «Neue Freie Presse» reca: Finora il Governo inglese non ha fatto a Vienna nessuna proposta per la nomina di un governatore generale della Macedonia. Per il prossimo tempo non si aspetta nemmeno una simile proposta. Sembra che il gabinetto inglese voglia porre ora in prima linea la questione della gendarmeria. I rapporti tra Vienna e Pietroburgo sono anche ora, dopo la controversia per la questione della ferrovia del Sangiaccato, amichevoli e fiduciosi.

L'ambasciatore russo a Vienna in congedo

VIENNA 2 (B). L'ambasciatore russo principe Urussoff ha avuto oggi un congedo. Si recherà alla Riviera.

I reazionari contro Stolipin
La sua posizione è salda

BERLINO 2 (N). Il «Berliner Tageblatt» ha da Pietroburgo: Nei circoli di Corte si dice che la posizione di Stolipin, appunto ora, dopo il ricevimento dei deputati della Duma a Czarskoie Selo, è quasi incrollabile.

Si racconta che gli intrighi della federazione dei veri russi non esercitarono nessuna influenza sui rapporti dello czar con Stolipin, ma sembra confermata la notizia che Stolipin abbia protestato energicamente contro l'udienza accordata a Dubrovin, ed abbia offerto pure le dimissioni. L'udienza di Dubrovin durò molto più di quella dei trecento deputati della Duma. L'udienza seguì nello stesso giorno in cui tutta la stampa pubblicava una dichiarazione di molti fondatori e membri della direzione della federazione, in cui Dubrovin è accusato di aver truffato denari della federazione.

CONTRO I TEDESCHI NELLA POLONIA RUSSA
I tedeschi invocano l'aiuto del loro Governo

BERLINO 2 (N). Domenica ebbe luogo a Kattowitz un'adunanza di tedeschi dimoranti nella Polonia russa per protestare contro le lettere minatorie indirizzate loro dal comitato operaio polacco con l'esortazione di abbandonare il paese. Si deliberò di rivolgersi con la preghiera di protezione al cancelliere dell'impero ed al console generale in Varsavia.

Guglielmo ai danneggiati di Malaga
Un atto di riconoscenza

MADRID 2 (N). L'ambasciatore germanico a Madrid ha consegnato al ministro dell'interno spagnolo a nome dell'imperatore Guglielmo 10.000 marchi per gli abitanti danneggiati dalla recente inondazione di Malaga. L'imperatore vuol con ciò manifestare la sua riconoscenza alle autorità della città di Malaga, che in occasione del naufragio della nave-scuola germanica «Gneisenau», avvenuto nell'inverno 1900, furono larghe d'ogni aiuto alla parte salvata dell'equipaggio.

Il generale Lyautey approva l'azione di D'Amade
El Mokri da Clémenceau

PARIGI 2 (B). Dopo le conferenze col generale Lyautey, il Consiglio dei ministri prenderà domani le sue decisioni. Richiesto del suo parere sulla situazione a Casablanca, il generale Lyautey dichiarò che, da quanto apprese delle operazioni di D'Amade, egli non può che lodare, dal punto di vista militare, le misure da lui prese.

El Mokri fece questa mane una visita di cortesia al presidente dei ministri Clémenceau. Questi gli ripetè l'assicurazione che la Francia non nutre alcun secondo fine di conquista nel Marocco. El Mokri rispose che dal suo soggiorno in Francia trasse in proposito un'assoluta persuasione. Disse pure che la rivolta degli Sciauia, dovuta alle agitazioni di emissari di Mulay Hafid, non sia da considerarsi che come una questione di tempo e di pazienza.

L'agitazione antifrancese nel sudoranese

ORANO 2 (Havas). Le ultime notizie dei disordini nei villaggi degli Coursk, al confine algero-marocchino, confermano che l'agitazione antifrancese va ora più chiaramente delineandosi ed incomincia ad estendersi.

Il nuovo inviato spagnolo a Tangeri conferisce con Révoil

MADRID 2 (N). Merry del Val, nuovo inviato spagnolo a Tangeri, ebbe stamane una lunga conferenza coll'ambasciatore francese Révoil; e quanto prima si recherà al suo posto.

Attentato a bordo d' un incrociatore francese, smentito

PARIGI 2 (N). Il Ministero della marina smentisce recisamente la voce secondo cui a bordo dell'incrociatore «Cassart», che si trova a Tolone ed è tenuto pronto per partire per il Marocco, si sia tentato d'appiccare un incendio.

La questione del Congo
Assicurazioni belghe all'Inghilterra

BRUXELLES 2 (N). Il ministro degli esteri ha data all'inviato inglese, in un lungo abboccamento avuto con lui, l'assicurazione che il Belgio assumerà completamente l'amministrazione della colonia del Congo. L'amministrazione seguirà sotto controllo del Parlamento ed attenendosi scrupolosamente alle condizioni stabilite nel trattato per il Congo stipulato a Berlino.

IL TRISTE EPILOGO DELLA TRAGEDIA DI ALLENSTEIN
Il capitano Goeben suicida; la Schönebeck pazza

BERLINO 2 (N). La «Allensteiner Zeitung» reca che oggi il cap. de Goeben si è suicidato. Poco dopo il pranzo, in un momento che non era sorvegliato, si tagliò col coltello la carotide e morì subito. Il medico accorso non giunse che a constatarne il decesso.

La signora Schönebeck, moglie della vittima del capitano Goeben, verrebbe dichiarata pazza.

Marina a. u. VIENNA 2 (B). La squadra a. u. è arrivata a Malta, ove si tratterrà quattro giorni. Partirà poscia per Barcellona.

Dividendo

VIENNA 2 (B). Nell'odierna seduta del Consiglio d'amministrazione della Società montanistica alpina a.-u. fu presentato il bilancio pro 1907, che registra un utile lordo di cor. 16.568.195. All'Assemblea generale, convocata per il 2 aprile, si proporrà la ripartizione di un dividendo del 19%, pari a 38 corone, ed il riporto dell'utile rimanente a conto nuovo. L'anno scorso fu ripartito un dividendo del 15%, pari a 30 corone.

Estrazioni

VIENNA 2 (B). Lotteria comunale viennese. La vincita principale di 300.000 corone fu guadagnata dalla Serie 82, N. 63; 20.000 cor. la Serie 137, N. 4; 10.000 corone la Serie 1019, N. 81.

La valanga di Göppenstein.
Nuovi particolari sul disastro.

BRIGA 2 (N). Al momento in cui cadde la valanga sul Lötschberg, nell'albergo dell'impresa si trovavano una trentina di persone, che avevano appena finito di cenare. Il dott. Roussus era ammogliato appena da tre settimane. Allorchè si udì il rombo spaventoso della valanga precipitante giù per la china del monte, serrò la moglie fra le sue braccia per proteggerla. Egli stesso morì, sua moglie ebbe le gambe spezzate. Finora si sa che nella catastrofe perirono undici persone. Alcuni cadaveri hanno le gambe o le braccia spezzate, oppure il cranio fracassato. Al momento della catastrofe non si trovava a Göppenstein nessun medico, ma solo un infermiere, il quale prestò ai feriti i primi soccorsi.

Nel vicino ospedale ci fu un gran panico. I malati volevano uscire subito e si opposero all'infermiere che voleva calmarli. Appena domenica mattina giunse un medico da Briga.

Già sabato a mezzodì erano precipitate valanghe nei pressi dell'ospedale. L'impresa era stata inutilmente avvertita del pericolo dai terrazzani. Tra i quattordici feriti si trova l'ingegnere italiano Silva, di 31 anni, il quale riportò la frattura delle gambe. Una gamba dovette essergli amputata.

L'edificio dell'albergo fu precipitato nel fiume Lonza. L'enorme pressione d'aria frantumò tutte le finestre dell'ospedale e delle case vicine. I muri dell'ospedale presentano dei larghi crepacci, e l'edificio dovette essere sgomberato. Le travi dell'albergo furono gettate alla distanza di 200 metri. Tanto la società per la ferrovia del Lötschberg che l'impresa costruttrice francese dichiarano di non essere responsabili per la catastrofe verso le vittime, trattandosi di forza maggiore.

Uragani e nevicate in Bosnia.

SERAIEVO 2 (N). La scorsa notte imperversò qui un violento uragano, accompagnato da una nevicata. Il movimento è ostacolato. Altrettanto si comunica da tutta la Bosnia.

Per l'assassinio dell'ing. Arvedi.

PERUGIA 2 (N). L'autorità giudiziaria ha ordinata la traduzione alle carceri di quell'Ubaldo Angeli, di cui si parlò nel periodo delle ricerche dell'assassino dell'ing. Arvedi, e che ora scontava una breve pena nelle carceri di Tolentino. La traduzione dell'Angeli a Perugia fa credere che nuovi indizi siano venuti ad aggravare la sua posizione. I due Fidenzi, che ancora erano trattenuti in carcere, furono rilasciati e mandati a Terni.

Lo sciopero tramviario di Firenze.

FIRENZE 2 (N). In seguito all'ordine della prefettura fu riattivato il servizio tramviario sulle linee principali urbane. Sopra ogni vettura prese posto una pattuglia di carabinieri e guardie di polizia. Le stazioni dei trams e le vie ove circolano sono guardati da carabinieri e agenti. I tramvieri scioperanti si riunirono alle 13 a comizio, nel quale, dopo tumultuosa discussione, fu deliberato di rompere ogni trattativa col direttore della Società dei trams e di seguitare lo sciopero ad oltranza.

Una tragedia famigliare a Milano.

MILANO 2 (N). Verso le 18.30 avvenne un tragico fatto nel salone-restaurant dell'Unione Cooperativa. Mentre il signor Pifferi, direttore del restaurant stesso, vi pranzava, il suo figliastro Bertrand, sedicenne, studente, dopo brevi parole estrasse una rivoltella facendo fuoco contro di lui. Il Pifferi, in gravi condizioni, fu trasportato all'Ospedale maggiore; il giovane omicida fu subito arrestato. L'Unione Cooperativa in segno di lutto fu chiusa.

Tafferuglio in un teatro per una divette.

CATANIA 2 (N). Iersera nel teatrino «Principessa Elena» si impegnò una terribile rissa fra due gruppi di spettatori uno a favore l'altro contro una canzonettista. Ad un dato momento i contendenti ricorsero ai coltelli; il pubblico protestò, qualcuno li tentò dividere ma inutilmente. Furono scagliate in aria sedie e un attore dal palcoscenico, per intimidire i rissanti, cominciò a sparare colpi di rivoltella. Una palla andò a colpire al petto un ragazzo che insieme alla famiglia assisteva allo spettacolo da un palco. Nel trambusto un lume a petrolio cadde e il petrolio sparso a terra provocò un principio d'incendio subito domato.

I fatti di Csernova in tribunale.
Gli accusati negativi.

ROSZAHEGY 2 (U. B.) Oggi incominciò il processo per la questione di Csernova (vedi «Piccolo della sera» di ieri). La città è completamente tranquilla.

Gli imputati interrogati durante l'udienza di oggi negarono o revocarono in gran parte le deposizioni fatte nell'istruttoria. Uno degli imputati disse che si trovava tra la folla quando suo padre fu ucciso; allora corse a cercare un medico. Sa soltanto che la gente diceva che si doveva impedire ai preti di entrare nel villaggio. Una donna, che è accusata di aver gridato «ammazzate gli ungheresi» e d'essersi collocata dinanzi ai gendarmi urlando «sparate, se ne avete il coraggio!», dice: «provatemi che io abbia detto queste parole», e quando le si leggono le deposizioni dei testi che le confermano, si rifiuta di continuare a rispondere. L'udienza è rinviata a domani.

Incidente ferroviario.

BUDAPEST 2 (UB). La direzione delle ferrovie dello Stato comunica che oggi nelle prime ore del mattino, dal treno merci N. 441, della linea Budapest-Miskolcz, si sciolsero alcuni vagoni nei pressi della stazione di Peczel. Allorchè il treno entrò nello scambio di questa stazione i vagoni sciolti urtarono nuovamente contro la parte anteriore del treno. Parecchi vagoni deragliarono e andarono in fasci; non si ebbe a deplorare alcun ferito. La linea è stata tosto sgomberata.

Gli anarchici di Chicago contro il clero cattolico. - Misure della polizia. - Il capo della polizia assalito in casa propria.

CHICAGO 2 (N). La polizia constatò l'esistenza d'un'associazione anarchica, la quale aveva diffuso manifestini incitanti a violenze contro il clero. Ieri, giorno dei funerali del sacerdote assassinato a Patterson, furono collocati presso gli altari nelle chiese cattolico-romane agenti segreti di polizia per proteggere i sacerdoti.

Due individui penetrarono nell'abitazione del capo della polizia Shipp e ferirono a revolverate e pugnalate lui, suo figlio e un cocchiere. Lo Shipp uccise uno degli aggressori. Si crede che questi siano anarchici che volevano vendicarsi delle misure della polizia, prese dopo l'assassinio del sacerdote cattolico-romano Leone Heinrich.

La procedura contro Krumholz sospesa. L'architetto e la sua amante espulsi dalla Francia.

PARIGI 2 (B). Il giudice istruttore deliberò la sospensione della procedura contro Krumholz e la sua compagna Krieger. Fu invece emesso contro entrambi decreto d'espulsione, con la motivazione che l'istruttoria ha assodato che il Krumholz abbia offerto in vendita a una potenza estera il secreto dei dirigibili francesi.

Una banda di incendiari a Berlino.

BERLINO 2 (N). La capitale germanica è presentemente infestata da una banda di incendiari, i quali prendono particolarmente di mira le case d'angolo. Nei giorni scorsi si ebbero tredici incendi dolosi; oggi la cronaca ne registra altri due.

Giovedì 5 marzo comincia nel
PICCOLO DELLA SERA

Una grande Idea
romanzo inedito di E. LODARTH.

A chi dalla prima parte del lavoro saprà indovinare, approssimandovisi più d'ogni altro, la «Grande Idea» cui s'informa la seconda parte, verrà dato un

PREMIO DI CENTO CORONE

o un oggetto artistico dello stesso valore.

Nella prima parte del romanzo si svolgono dei fatti, varî nei particolari, ma che evidentemente si possono ricondurre ad un nesso comune.

Tutto quanto nella prima parte può sembrare misterioso ed inverosimile, è invece nella seconda illustrato con abbondanza di particolari e non comune chiarezza.

Non si tratta di prevedere lo svolgimento dettagliato dei singoli episodî, il che, naturalmente, sarebbe impossibile, ma di indicare soltanto, e ciò può esser fatto anche con un paio di righe, l'idea generale che domina la seconda parte del lavoro.

★

Tra le fine della prima parte e il principio della seconda ci sarà un intervallo di tre giorni.

ASTERISCHI

Riccardo Pitteri terrà la sera del 9 corr. una lettura al Teatro Rossini di Venezia, per invito dell'Università Popolare. Il nostro poeta divenne caro al pubblico veneziano quando si recò a leggere colà il suo delizioso *Messagio de Goldoni a Trieste*: simpatia per simpatia: egli ha voluto che quest'anno il pubblico veneziano fosse il primo giudice d'una sua nuova «conferenza in versi», nella quale evocherà le glorie di Venezia, movendo dai principî, dagli albori della vita veneta, dai «primi pali». Trieste dovrebbe invidiare alla città vicina questa primizia del poeta nostro; ma dove si rende amore, non esiste invidia.

★

Ieri l'egregio signor Pietro de Cazzaiti compì il trentesimo anno d'attività presso l'Officina Comunale del Gas. Egli ebbe per questa ricorrenza le più calorose attestazioni di stima e d'affetto da parte di superiori, colleghi e dipendenti. E ben meritate, dappoichè il signor de Cazzaiti - ora ispettore capo-sezione del dipartimento tecnico di città - è giunto a quest'ufficio delicato e importante mercè un'attività indefessa, integrata da quella fermezza di volontà che guida sicuramente al successo, e illuminata dalla più schietta e più rara bontà dell'animo.

★

Buoni studj, intelligente visione dello scorcio e una manualità coscienziosa dimostrano gli scultori Mosettig e Voltolini in un ritratto di signora, a bassorilievo, esposto nel negozio Schollian e destinato al nostro cimitero.

★

Quest'anno è veramente prodigiosa la precocità della primavera. Da ogni parte riceviamo lettere di quelli che nella prima domenica di marzo hanno creduto di vedere una prima domenica d'aprile: la terra è già verde; i cespugli germogliano; gli alberi in fiore non si contano più; c'è chi ha veduto prati smaltati di bucaneve; c'è chi ha colto violette; non v'è zolla di terra che sia rimasta quieta a godersi le ultime settimane di letargo invernale. Ma c'è stato veramente un inverno? Un autunno un po' lungo, forse...

★

L'antica scuola d'equitazione Hagenauer, che da qualche tempo era chiusa, è stata ora riaperta e ridata alla sua primitiva attività. L'hanno assunta i due maestri d'equitazione R. Schert e Petrini.

★

Francesco Albertini, d'anni 86, domani festeggerà con la sua sposa il sessantesimo anno di matrimonio, un'intera vita di amore. Egli è nato a Trieste il 20 gennaio 1822; la moglie, Anna Orsetti, è nata a Zara il 24 febbraio 1824: e fu a Zara che la loro unione fu benedetta il 4 marzo 1848, nella chiesa della Madonna della Salute: unione, che non fu mai turbata da alcuna nube, e che nella reciproca adorazione dei due vecchietti tuttora vegeti e robusti vede ora il fausto e raro anniversario. Sono nonni e bisnonni, poichè la loro figlia Adelaide si sposò 32 anni or sono con Leonardo Cominotti e ne ebbe cinque figli, dei quali uno è già padre d'un bel ragazzo.

L'Albertini, entrato come operaio il 1838 nella tipografia Marenig in Piazza del Teatro, dov'è ora il caffè «Verdi», passò poi a lavorare nel 1844 a Zara nelle tipografie Ruggier e Battara ove rimase fino al 1851: poi tornò a Trieste e lavorò presso le tipografie del Lloyd e Hermanstorfer. Dopo 62 anni di lavoro, egli gode ora una modesta pensione.

★

La gentile signorina Placida Gambardella andò ieri sposa al signor Alberto Berquier.

La gentile signorina Nella Heiland andò sposa ieri al signor Riccardo Uxa.

La gentile signorina Emma Löffler si è unita in matrimonio col dott. Edoardo Galli.

La gentile signorina Amalia Caforin si unì in matrimonio col signor Ernesto de Mayer.

William Le Queux

L'ERRORE FATALE

Unica versione autorizzata dall'inglese (44) di Augusto Foà.

Proprietà riservata. - Riproduzione vietata.

Ben presto però rallentò la sua corsa, sapendo che i suoi passi non potevano essere uditi, poichè egli non camminava più sulla ghiaia, e che dal punto dove aveva buttato in acqua il fazzoletto, non poteva essere scorto in grazia dell'oscurità: Tese l'orecchio e udì qualcuno gridare:

— Che cosa fate costì? Vi ho visto benissimo! Dunque, è inutile che vi nascondiate! Venite fuori!

Silenzio: l'invito non venne certo accolto.

— Che cosa avete gettato nell'acqua? E' meglio che lo confessiate subito, tanto verrò a saperlo lo stesso, anche se dovessi far prosciugare il canale!

Sempre silenzio.

Roy intravvide un raggio di una lanterna cieca filtrare attraverso la siepe, e capì che chi parlava era un poliziotto del distretto di Hertford.

Allora non attese più a lungo. Ormai egli aveva ottenuto il suo scopo e quindi più presto si allontanava, meglio era per lui.

Mancavano ancora diverse ore all'alba, ed egli voleva andare ancora lontano.

Da quando egli era fuggito, nella notte memoranda, egli era di molto cambiato, e difficilmente lo si sarebbe potuto riconoscere per Roy Royston. Nondimeno egli non soleva seguire la strada battuta la prima volta, ma desiderava tentarne una nuova.

Era sua intenzione di andare a piccole tappe in Iscozia, e di là, se possibile, recarsi a Norway: nel frattempo, non appena potesse avere dei mezzi sicuri, non avrebbe mancato di dare notizie delle sue peregrinazioni ai suoi amici e di spiegar loro la ragione della sua subitanea fuga.

Non si fidava delle lettere che naturalmente hanno sempre il timbro di provenienza; ed egli sapeva che molti erano caduti in trappola, per aver scritto imprudentemente qualche lettera.

D'altra parte egli si era accorto di non essere più al sicuro nè in Londra stessa, nè nelle vicinanze della grande metropoli, poichè aveva osservato con terrore che la casa da lui abitata era sottoposta a continua vigilanza. Non era sempre lo stesso individuo che faceva la guardia, è vero; ma intanto stava il fatto che la polizia teneva gli occhi aperti su quella casa, da alcuni giorni.

Ciò spiega la ragione della sua fuga precipitata, posta subito in esecuzione non appena decisa.

A notte avanzata egli lasciò la sua casa passando dalla parte della corte, e giunto presso un giardinetto prospiciente il canale, saltò sur un barcone vuoto che era appunto legato vicino al muro della casa. Slegate quindi le corde, lasciò che l'acqua colla sua dolce corrente lo portasse via, e così approfittando di questo sicuro mezzo di trasporto, andò innanzi per un certo tratto, finchè potè di nuovo saltare a terra, entro il giardino di un fabbricante di antimonio.

Ma se per tal modo egli aveva potuto cancellare le traccie della sua fuga, i pericoli non erano ancora superati, poichè egli doveva ancora passare per Kingsland e Dalston, due sobborghi non certo sicuri quanto l'aperta campagna, dove l'occhio di lince della polizia metropolitana poteva facilmente sorprenderlo.

Ma Roy non si scoraggiò, e sempre accompagnato da Rags, dal giardino dove si trovava, scavalcò un muro basso, passò per un altro giardino privato, e cogliendo le occasioni propizie, seppe arrivare inosservato su d'una delle strade più tranquille che conducono alla Southgate Road.

Roy non era più camuffato da cieco; si era tolta anche la finta cicatrice che gli deturpava il volto, e lasciata l'andatura incerta del mendicante, camminava speditо come chi va per i propri affari. Soltanto una gamba pareva avesse irrigidita, facendolo alquanto zoppicare.

Egli seguì le strade meno frequentate, avviandosi verso il nord est. Passati i sobborghi giunse alfine sulla strada maestra di Edgeware, che seguì fino allo spuntar dell'alba. Allora la prudenza lo consigliò a nascondersi in una capanna in Canon Park, nella quale si riposò e dormì fino a sera. Aveva cibo sufficiente per sè e per Rags, e potè così attendere pazientemente la notte che lo proteggeva colla sua oscurità.

La vita dura e faticosa degli ultimi tempi lo aveva irrobustito, cosicchè era egli talmente abituato alle privazioni ed alla fatica, che quasi non si accorgeva della grama vita che conduceva. D'altronde gli era di gran conforto il pensiero che tutto quanto egli soffriva, si era per il bene di colei che egli amava così profondamente e alla quale egli desiderava con ardore di evitare ogni inquietudine e qualunque dolore.

La sera adunque egli continuò il suo cammino, e giunto nei pressi di Walford, lasciò la strada maestra per traversare i campi ed i prati, girando lungo la città fintantochè arrivò al luogo dove l'abbiamo trovato al principio di questo capitolo.

Il giorno seguente Londra fu stupita e commossa leggendo i giornali della sera che a grossi caratteri recavano questa stupefacente notizia. «La tragedia di Cumberland Terrace. - Una scoperta straordinaria». E sotto questo titolo si riferiva quanto segue: «La notte scorsa la guardia Dorons della polizia di Hertyordshire stava facendo la sua ronda lungo il canale Grand Junction, nelle vicinanze di Cashiobury Parte, quando udì un forte tonfo. Il bravo funzionario, giustamente insospettito, si diede a far le più attive indagini per scoprire che cosa poteva aver provocato quello strano rumore; ma tutti i suoi sforzi riuscirono vani. Allora il coscienzioso agente segnò meglio che potè il punto ove aveva udito il rumore e attese fino al mattino. Appena gli fu possibile fece quindi prosciugare il canale. Le prime ricerche non riuscirono infruttuose e il nostro agente stava già per abbandonare l'impresa, quando un uomo inciampò in una cosa strana. L'oggetto fu subito portato alla riva, e fu facile constatare che si trattava di un abito di società; sopra la tasca interna della giubba vi era un listino che recava il nome del sarto, e sotto in inchiostro, quasi cancellato dall'acqua, si leggeva a mala pena: «Roy Royston Esq.» e la data di consegna del vestito.

«Incoraggiati da un simile inaspettato successo, nuove ricerche vennero fatte e si potè trovare un paio di calzoni e un «gilet»; e finalmente un fazzoletto contenente una grossa pietra; anche il fazzoletto portava chiaramente scritto in inchiostro indelebile il nome di Royston.

(*Continua*).

CRONACA LOCALE

UN MIRACOLO IN CIFRE

La Dalmazia e la Lega Nazionale

Chi ha chiamato aride le cifre? Qualche volta esse sono poesia, pura poesia! Nessun pensiero, nessuna strofa sonante, avrebbe la virtù di rappresentare con potenza così vivida un movimento che trascina le anime, un'idea che si trasfonde in una moltitudine e ne raccoglie le energie sparse in un solo entusiasmo. Se non fossero le cifre, che parlano, che plasmano, che incidono, che cantano, come rappresenteremmo noi il miracolo d'unione e di fede degli italiani di Dalmazia verso la Lega Nazionale? Come giungeremmo noi a far comprendere tutto il fermento di vita italiana, tutto l'ardore di buone opere, tutto l'anelito di sacrificio, tutta la tenace volontà di affermare l'indistruttibile coscienza della stirpe italiana, che ogni anno passano per la Dalmazia come un fremito esaltatore: quest'anno, più prodigiosamente che mai?

Solo le cifre possono dire il miracolo. Ecco la piccola Curzola. La statistica ufficiale assegna all'intero suo distretto giudiziario 500 italiani. Di questi 500 italiani quelli che abitano nella città dànno una festa per la Lega, e raccolgono 2200 corone. Come se Trieste raccogliesse nel suo veglione oltre 400.000 corone.

Ma ecco Cittavecchia. Sono duecento, non più di duecento, gli italiani - affermano con sicurezza le ironiche cifre ufficiali. Ma questi 200 italiani, donne e bambini compresi, dànno, in una sera sola, alla Lega, per l'opera e per l'idea, 1000 corone!

Ecco Ragusa, alla quale è assegnata una popolazione italiana di 700 anime per l'intero distretto. Ma ben conviene sieno generose anime, se alla Lega Nazionale raccolgono, tributo d'una festa, 3000 corone!

E Sebenico non ha più di 900 italiani - afferma la statistica che si crede inesorabile. I novecento italiani di Sebenico dànno però all'istituzione che lotta per la difesa della lingua nostra un tributo di re: 5000 corone in una notte!

Spalato è sopraffatta; Spalato non ha più diritto di levar voce italiana; che volete facciano i 1100 italiani del suo distretto fra la moltitudine slava di Spalato? Ma il migliaio d'italiani della statistica ufficiale hanno raccolto in una sera, per la Lega, 9000 corone!

Infine Zara, alla quale i censitori ufficiali consentono 9300 italiani, non bandisce un ballo per la Lega Nazionale se non per accumulare un patrimonio, un tesoro, da deporsi innanzi all'altare dell'idea: 12.500 corone è quest'anno la cifra superba e insuperata di Zara. Nessuna gente fece mai altrettanto.

Sono tutte cifre, null'altro che cifre. Cifre ufficiali di italiani contati, e... altre cifre, cifre d'anime, cifre d'amore, cifre che permettono d'entrare nel fondo delle coscienze per scoprirvi quanto ardente, quanto operosa, quanto risoluta, sia l'italianità di questi italiani di Dalmazia ai quali si volle tolta perfino la voce che affermasse la loro esistenza nazionale. Dove si toglie la voce, parlano i fatti. Dove si toglie la voce, parlano le opere. Dove si toglie la voce, parlano i numeri: e i numeri non sono sempre quelli iscritti nelle statistiche in nome delle quali ad un popolo si toglie tutto; sono anche quelli per i quali cotesto popolo dimostra come esso sia una forza indomita, perennemente viva, oggi e sempre capace di manifestazioni sublimi, delle quali forse la storia moderna non ha altro esempio. La storia antica, sì; quelli della città che gettavano i loro bronzi, i loro argenti, i loro ori per accrescere le forze della patria in pericolo, che gettavano le trecce delle loro donne per sostituire le corde consunte degli archi, e delle quali il core ferreo era molle di tenerezza per un'idea sola: difendere ciò che era stato dei padri.

Questo carnevale fu trionfo della Lega in tutte le provincie nostre. Sia bene adunque e degnamente chiuso con un grido di tutte le ammiranti provincie sorelle: - Salve, Dalmazia!

I LORO PROPOSITI

Com'è noto, italiani e slavi stanno per stipulare in Istria un compromesso che, limitato per ora alla riforma della legge elettorale provinciale, dovrebbe inaugurare nella provincia sorella un periodo di vicendevole rispetto e di pace. E come già, pendenti le prime trattative, un organo croato di Pola, molto vicino ad uno dei capi del movimento slavo, si lasciava andare ad una recrudescenza dell'odio antiitaliano, così ora, mentre l'accordo sembra ormai concluso, un giornale croato di Zara, di cui son noti i rapporti coi deputati croati, soffia nel fuoco nel modo più indegno.

La «Hrvatska Kruna» - questo il nome del giornale - eccita, niente meno, gli slavi dell'Istria a portar candidati anche nei collegi italiani, ma non a titolo d'affermazione delle esigue briciole slave che possono essere rimaste qua e là nelle circoscrizioni elettorali disegnate nazionalmente col massimo rigore, - si bene per combattere gli italiani, per distruggerli ad onta del patto, anzi appunto in seguito al patto!

Se questo dovesse essere lo stato d'animo nel campo slavo, in verità converrebbe mostrare una gran forza di abnegazione, per non dir peggio, a stipulare compromessi che, come si vede, disarmano gli italiani, ma non disarmano gli slavi.

LA IMMINENTE CONVOCAZIONE della Dieta istriana

Abbiamo per telefono da Vienna:

La Dieta provinciale dell'Istria sarà convocata nella seconda settimana di marzo per una breve sessione, nella quale sarà chiamata a deliberare sul compromesso circa la riforma del regolamento elettorale provinciale.

Elargizioni alla Lega Nazionale. Ci pervennero pro gruppo locale:

14.o contributo mensile dall'ultimo avanzo dei contrastoni, cor. 8.64.

Da «Scarpa», dal ragazzo Cavei spinazze, cor. 2. - Raccolte al giuoco delle statue in casa Ricci, cor. 5.50. - Oreste Rovan, come d'accordo col signor Umberto Grego, cor. 2. - Dal sig. Fr. Ballis, per aver una volta diretto un ballo in lingua straniera, cor. 1. - Dalla signora Clelia L., per una parola esotica al Caffè Secession, cor. 0.80, e dal signor Donato G., per averla multata, cor. 0.20.

Per onorare la memoria del sig. Ernesto de Colombani, quale civanzo di una ghirlanda, dagli amici G. Z., U. F., A. V., E. T., U. P., A. F. G. M., G. W., A. G., R. L., G. F., cap. G. G., A. P., A. P., cor. 33.40.

Per la Cassa centrale, pro gruppo di Gorizia, ci pervennero: da Aldo Morpurgo, per aver ottenuto la pertinenza al Comune di Trieste, cor. 2.

* Alla Direzione Adriatica della Lega Nazionale pervennero pro gruppo di Trieste: per Capodanno: da Giacomo Carrara cor. 5, da Giovanni Gianolla cor. 1 e da Angelo Crivicich cor. 1.

Il «Piccolo della Sera» uscirà oggi, ultimo di carnevale, verso il mezzodì.

L'esito del concorso di conferenze alla Minerva. Iersera la commissione giudicatrice del concorso per due conferenze promosso dalla Società di Minerva si riunì alla sua seduta deliberativa. Fu certo una delle più lunghe sedute che si tenessero nella nostra città: iniziata prima delle 8 di sera, si chiuse alla 1.45 di notte. Risultarono meritevoli di premio le due conferenze intitolate «Raffaello» e «Antichità moderne». Aperte le buste, si trovò autore della prima prof. Manfredi Porena, di Napoli, uno dei più eminenti discepoli di Francesco d'Ovidio; della seconda il dott. Giovanni Oberziner, professore all'Accademia scientifico-letteraria di Milano: illustri nelle lettere entrambi. Il voto dei soci della Minerva deciderà a quale dei due spetti il primo premio, a quale il secondo. Oltre a questi, parvero degne di particolare menzione per diligenza e robustezza di studio, benchè meno adatti a conferenza pubblica, i lavori: «La vita degli infimi organismi», «Sulle vie della solidarietà umana», «Alla vigilia di una riforma», «Carlo Cattaneo», «Verso le vette azzurre della vita» e «Cosmos». Per genialità emersero «Letteratura di fiamma», «Alba dolorosa di secolo», «James Peter Jacobsen» e «I grandi caratteri di fede nella storia d'Italia». Si ritennero inoltre degne di lodevole citazione le conferenze «Visione d'un mattino di primavera», «La funzione sociale dell'arte», «Il silenzio della poesia satirica nella presente letteratura italiana», «Il nuovo spirito animatore del mondo e della civiltà», «Natura, arte e scienza» e «Goldoni e Gallina». Il concorso diede adunque eccellente risultato: su 53 conferenze presentate, non solo si trovarono le due degne di premio, ma ben diciassette si imposero alla lode della commissione.

Il primo manuale italiano di storia del diritto germanico. L'annunzio di questa pubblicazione rientra nell'àmbito della cronaca nazionale. Il «corso di storia del diritto pubblico germanico», opera postuma del compianto prof. Tullio de Sartori-Montecroce, che ora si pubblica con fraterna pietà dal prof. Andrea Galanti, della Facoltà giuridica italiana, è non solo un'opera scientifica, ma è anche uno degli elementi onde da anni si va costruendo dagli italiani di questo Stato il corredo pratico del loro problema universitario.

Il prof. Sartori-Montecroce tenne per oltre dieci anni la cattedra italiana di storia del diritto e di diritto germanico all'Università d'Innsbruck e sarebbe stato una delle forze più valide della Facoltà giuridica italiana se la morte immatura e il destino degli italiani di questo Stato non gli avessero negato la compiacenza di veder realizzato il sogno. Ora le lezioni dell'egregio professore, completate e annotate dal prof. Galante, vengono riunite a formare il primo ed unico trattato speciale italiano relativo alla storia del diritto pubblico germanico.

Ne avranno giovamento precipuo gli studenti italiani, finora martoriati dalla mancanza di un manuale di questa disciplina nella loro lingua e ridotti a manoscritti incompleti ed inesatti o a libri tedeschi. L'opera sarà utile anche ai giuristi italiani in genere ed a quanti, occupandosi di storia e di diritto, si interessano alle molteplici e svariate relazioni che corsero fra i diritti germanici e il diritto italiano.

Profonda dottrina, forma chiara e facile, distinguono questo volume, del quale diligenti indici facilitano l'uso.

Nuove pubblicazioni. Un triestino e un catanese - il signor G. Mauro Ittur e il signor T. Manlio Manzella - hanno pubblicato insieme, a Catania, sotto il titolo «Fiamme», un fascicolo di versi, evidentemente molto giovanili. Li precede una prefazione del signor Luigi Galante, il quale dice una cosa molto giusta: «Per quanto riguarda queste pagine, dirò che il primo errore che gli autori hanno commesso è quello di averle volute pubblicare». Difatti, a parte le buone intenzioni, esse non sono mature nè alla stampa nè alla critica.

* Il signor Benedetto Fano, autore già di altri lavori letterari e teatrali, ha dato alle stampe una sua nuova commedia in un atto, «Una signorina di buona famiglia», che, rappresentata recentemente dai filodrammatici, fu molto applaudita. La signorina di buona famiglia va dove non dovrebbe andare, legge i libri che non dovrebbe leggere, e infine sposa chi vuole: l'argomento della commedia è questo.

Dividendi. Il dividendo per l'esercizio 1907 delle Azioni della Cassa generale Ungherese di Risparmio è pagabile dal 4 corrente con cor. 33 e quello delle Azioni della Budapester Allgemeine Elektricitäts Gesellschaft è pagabile già dal 2 corrente con cor.e 14.

La Filiale dello Stabilimento di Credito è ufficialmente incaricata del pagamento dei suddetti dividendi.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria della signora Paolina ved. Krauseneck, dagli impiegati della Filatura e Tessitura di Lubiana cor. 30, a favore dei poveri della Comunità evengelica di confessione augustana; dal sig. N. Hoffa cor. 20, a favore della Guardia medica.

Per onorare la memoria del signor Dionisio S. Vlassopulo, dal sig. Socrate S. Contumà cor. 15, a favore della Previdenza.

Per onorare la memoria del sig. Gerolamo Marcolin, dai direttori del Consorzio industriale di mutui prestiti, colleghi del figlio dell'estinto, Luciano, cor. 50, a favore della Società fra impiegati civili pro fondo orfani.

Per non aver potuto intervenire al festino, da O. Magris e S. Cossutta cor. 4, a favore della Congregazione di carità Umberto I.

Il ballo dei bambini alla Filarmonico-Drammatica. Quando si assiste ad una festa come quella che offerse ieri la Società Filarmonico-Drammatica ai figli dei soci, si è tratti quasi alla conclusione che il ballo dovrebbe essere riservato all'infanzia. Nessuna ombra in quella festa di luce e di colori: quel mondo minuscolo, che si agitava nella vasta sala sociale, diffondeva intorno a sè tanta allegria spontanea e serena, che si ripercoteva su quella folla di mamme, di babbi, di fratelli, di sorelle, che facevano cornice allo splendido quadro.

Nei vani delle finestre e delle porte non i soliti gruppi di babbi assonnati, di mariti e fratelli impazienti, ma mamme e babbi vibranti della gioia dei loro piccoli cari, e giovanotti e ragazze ai quali quello spettacolo rievocava la beata infanzia, non ancora troppo lontana.

Sui divani, invece di una sfilata di fanciulle, costrette nelle feste mondane ad un certo sussiego, un po' inquiete e trepidanti nell'attesa dei ballerini o di quel ballerino, un'accolta di vispe damine, di svelti cavalieri, che scherzavano, ridevano beati, si scambiavano sorrisi ed impegni. Come grandi farfalle variopinte, le coppie si slanciavano nel turbinio della danza, seguendo coi piedini agili e frementi il ritmo brillante dei «dancing», dei «boston», delle «bohémiennes», che l'orchestra suonava con fusione e brio. E dinanzi agli sguardi degli spettatori ammirati un caleidoscopio di tinte e di colori, che, formato dai vari costumi, faceva risaltare la grazia e l'armonia di certe figurine svelte e slanciate.

«Fra le «geishe» son regina di beltà», poteva cantare una graziosa brunetta dagli occhioni di fuoco, col serico «kimono» che le avvolgeva il corpicino flessuoso, sparso di crisantemi ed orchidee, artisticamente dipinti a mano. Altre due «geishe» graziose e minuscole, formavano il trio con la «geisha» regina». Una superba «Salomè» dal profilo purissimo, scintillante di gemme e di ori, così seducente da vincere anche.... «un San Giovanni». E con lei una «Gitana», tutta lucente di piccole stelle, e il bruno capo artisticamente avvolto nel fazzoletto rosso. Ancora una bellissima «Odalisca»; una seducente «Spagnola», pudicamente avvolta in un ampio scialle ricamato.

Nel genere una «Dama turca», tre eleganti «Pompadours», una «Dama del primo impero», una coppia d'«Incroyables», inappuntabili negli azzurri costumini. Fra questi si aggirava un piccolo, biondo «Molière», compreso dell'importanza del personaggio che figurava. Un'«elegantissima signora», che va al ballo, era raffigurata da una ragazzetta bruna e graziosa, che sosteneva con eleganza e disinvoltura l'ampio strascico di velluto ciliegio, frastagliato con bianchi tramezzi. Due minuscole «Damine Impero» con i lunghi strascichi azzurro. Un amore di bimba vestita da «Bambola», con un gran cappellone azzurro, portava sul petto la scritta: «chiamo papà e mamma». Una «Giovanna D'Arco», dall'aspetto ardito e battagliero si univa spesso a due «Allegre comari di Windsor».

Poi due «Contadine romane», una »del Bolognese», una coppia di «Ciociari», una riuscitissima «Arlesienne», una vispa «Soubrette», una vaga «Sposa olandese», una timida «Lucia Mondella», due piccolissimi e adorabili «Pierrots». Una seducente e fresca «Primavera», cosparsa di fiori, avvolta in veli, attirava a sè i fiori più vaghi. Quattro «Rose» appena sbocciate, splendenti di colore e leggiadria.. Due nivee «Stelle alpine», ed un «Fiore di campo», che moveva incerto i primi passi..... sulle aiuole, una bianca «Margherita» chiudeva la vaga ghirlanda.

E ancora folleggianti passavano una «Farfalla» dalle grandi ali spiegate, un «Soldato zuavo», un piccolo «Pescatore», una bruna «Zingarella», una deliziosa «Tosca» e di «Basiliola» la testa ardita e leggiadra.

Prima della quadriglia, al rullo di tamburo, si avanzò una schiera di piccoli «garibaldini» accolti da entusiastici applausi e che, colle storiche camicie rosse, aggiunsero una nota di vivacità nelle file dei ballerini. Nella prima quadriglia c'è stata la sorpresa di un «serraglio di belve» che non sgomentò nessuno.

Il «clou» del «cotillon» fu la grande sfilata delle bandierine multicolori che, agitate e sollevate dalle coppie danzanti, formavano un vero quadro coreografico e davano l'impressione di grandi farfalle svolazzanti. L'Inno di San Giusto e quello della Lega Nazionale, accolti da vivi applausi, accompagnarono con le note elettrizzanti l'indovinato quadro, ideato con grande genialità dalla distinta signora di un direttore della Filarmonica.

La festa si chiuse con una nevicata.... di coriandoli, che uscivano dal calice di spampanati fiori di carta, offerti alla fine del «cotillon» ai ballerini. Le danze, dirette con la solita abilità dal maestro D'Aquino, si protrassero fino alle 9.

Il Corso mascherato di oggi avrà principio alle 3.30, e la Giunta prega caldamente tutti i partecipanti al Corso d'intervenire puntualmente all'ora indicata.

La premiazione dei carri, cavalcate ecc. ecc. verrà fatta dopo il primo giro, quindi tutti i carri sono obbligati a trovarsi in Corso alle 3.30 precise, poichè altrimenti rischieranno di non ricevere l'eventuale premio.

Alle 6 pom. tutti i carri, le cavalcate, le bande musicali ecc. ecc., sovvenzionati dal Comitato, e i carri, cavalcate, bande e comitive premiati dovranno abbandonare il Corso e portarsi in via Pietro Kandler salendo per via di Cologna. Gli altri carri, carrozze ecc. si metteranno in coda e formeranno corteo alla sfilata di chiusura del Carnovale.

I carri, cavalcate, bande, comitive si disporranno secondo l'ordine dei premi ottenuti.

La distribuzione dei bengala verrà fatta da parte di organi del Comitato, in via Pietro Kandler, durante la formazione del corteo.

Il percorso della sfilata è il seguente: via Giulia, via Stadion, passo, piazza e via S. Giovanni, Corso, Piazza della Borsa, Piazza Grande, via dell'Orologio, via del Mercato vecchio, riva del Mandracchio, Piazza Grande, Piazza della Borsa, Corso, via Sant'Antonio, via della Caserma, vie Torre bianca, Carducci, Stadion e scioglimento al monumento. La Giunta ha provveduto perchè senza riguardi vengano fatti allontanare carri, carrozze e mascherate indecenti.

* La Giunta comunica che per deliberato preso avranno accesso al palco del Comitato soltanto i membri della Giunta, della Giuria e della stampa muniti di regolare tessera o del distintivo, evitando con ciò l'affluenza sul palco di persone estranee.

* La mascherata mandolinistica di «pierrots» che prese parte al Corso di domenica ci tiene a far rilevare che era composta di ventiquattro persone: quattro signorine e venti giovanotti.

* Il bel bragozzo chioggiotto che prese parte alla sfilata dei carri fu ideato da alcuni giovani pescatori e pescivendoli e non dai signori Cumar e Tiozzo, come ci avevano detto.

Il corso di gala a Barcola. La Direzione dei tram, per evitare i pericolosi agglomeramenti di persone attorno ai carrozzoni del tram alla stazione di Barcola nel pomeriggio di mercoledì, durante il corso di gala, ha disposto, d'accordo con il Comitato dei festeggiamenti, che la discesa dai vagoni in arrivo da Trieste avvenga sul tratto di binario a mare dietro il giardino, e l'accesso agli stessi in partenza per Trieste su quello che sta di fianco al giardino e attraverso il giardino stesso.

* Per deliberato della Giunta, avranno accesso al palco del Comitato a Barcola soltanto i membri della Giunta, della Giuria e della stampa, muniti di regolare tessera e del distintivo, evitando con ciò l'affluenza sul palco di signore o persone estranee.

La festa dei fiori al Rossetti

La festa dei fiori, che negli anni scorsi era il convegno più numeroso di maschere belle, quest'anno ne ha viste parecchie di bruttine. In compenso ha avuto il concorso d'una vera folla multiforme, chiassona, vivace: e può dirsi, perciò, anche quest'anno veramente riuscita.

Il vasto ambiente del Politeama, tutto inghirlandato d'edera e fiori, presentava un magnifico colpo d'occhio. Nello sfondo, a traverso il palcoscenico trasformato in vasta veranda di stile barocco e splendidamente illuminato con trofei di lampadine elettriche, l'occhio godeva l'illusione del panorama di Firenze a calendimaggio. A piedi del palcoscenico, in due eleganti chioschi, due gentili fioraie vendevano fiori; e bellissimi mazzi di fiori giravano per la sala, in mano ad alcune mascherine veramente eleganti.

Le danze furono animatissime, tanto nella sala del Ridotto come nel teatro. La festa, piena di brio e vivacità, si protrasse fino alle tre del mattino.

Il tempo, umido e piovigginoso, che nocque all'antiveglione, si mantenne in carattere fino alla fine della festa.

Il ballo popolare mascherato dei fiori al Politeama Rossetti. Questa notte, ultima del carnevale, vi sarà al Politeama Rossetti il ballo popolare dei fiori con getto di fiori e coriandoli. Il teatro sarà addobbato di fiori; suonerà la banda cittadina. Il teatro si aprirà alle dieci.

Circolo mandolinistico. Stasera alle 8.30, questo fiorente Circolo darà un trattenimento di chiusura del carnevale. Funzionerà il «Bar Milanese».

Convegni sociali. Il Circolo Excelsior darà stasera, nel salone Belvedere (sotto il Castello) la seconda ed ultima veglia mascherata. La festa incomincerà alle 9.30. Suonerà l'orchestra sociale.

* Il Club Stella darà questa sera, dalle 9 pom. alle 4 ant., una veglia mascherata nella sala Mally, via Giosuè Carducci 20.

* Questa notte, nella sala Tersicore, si svolse il ballo mascherato del Club Veloce «Trieste». Prima del ballo la fanfara sociale girò per le vie della città, seguita da grande folla. La sala era affollatissima, splendide mascherate, specialmente i beduini. Si ballò animatamente fino a tarda ora. Applausi senza fine scoppiarono quando la fanfara suonò gli inni nazionali a noi più cari. La monumentale pesca miracolosa sortì esito brillantissimo.

I misfatti dell'alcoolismo

Morto!

Ieri notte, il bracciante Antonio Lenardon, di 51 anni, dopo aver festeggiato il carnevale bevendo largamente, rincasò, e si pose immediatamente a letto. Verso le 2 e mezzo, i suoi famigliari, sorpresi della sua immobilità, gli si appressarono e con terrore si accorsero che più non respirava.

Chiamato d'urgenza, accorse dalla Guardia medica il dottore d'ispezione; ma l'opera sua era inutile: il Lenardon era ormai cadavere. Il medico attribuì la morte a paralisi cardiaca, dovuta ad alcoolismo. Per desiderio dei congiunti del morto la salma rimase nell'abitazione.

Moribondo

Ieri notte, verso la una, veniva accompagnato all'Ospedale un uomo che poco prima era stato trovato privo di sensi vicino al Giardino Pubblico. Il medico d'ispezione constatò che il sofferente era in preda a una potente sbornia. L'alcool ingerito, essendo egli malato d'asma, aveva fatto sentire i suoi effetti in modo disastroso. L'infelice, del quale si ignora ancora il nome (qualcuno disse che abitava presso un affittaletti di via di Crosada) fu giudicato in istato molto grave.

Tentato suicidio. Grigia nuvolaglia di brutti pensieri errava ieri per la mente di Maria S. Mentre di fuori folleggiava il carnovale, nella sua abitazione, nel rione di Scorcola, c'erano bizze in famiglia. E la Maria accarezzò il proposito di darsi la morte. Prese un coltello e incominciò a tagliarsi le vene del polso sinistro. Ma sopraggiunsero in tempo i congiunti, e poichè le ferite ch'ella si era prodotte erano leggere, il medico della Stazione centrale di soccorso, chiamato sul luogo, potè facilmente scongiurare ogni pericolo.

Furto fra colleghi, a bordo. Quando, sabato mattina, il piroscafo «Francesca» si fu ormeggiato nel nostro porto, il capitano avvertì la polizia che durante il viaggio, e precisamente il 9 febbraio, uno dei carbonai di bordo, a nome Matteo R., di 24 anni, dalla Dalmazia, aveva commesso un furto a danno di un collega. Un impiegato si recò a bordo e parlò col danneggiato, Evaristo Vucassovich, di 20 anni, il quale narrò che nel suaccennato giorno erano spariti dalla sua cabina i seguenti oggetti: una fascia del valore di 5 corone, un anello con diamante del valore di 70 corone, nonchè una banconota da 20 corone, cinque lire, cinque corone in spezzati e un paio di scarpe del valore di 14 corone. Aggiunse che dalle indagini da lui fatte, il ladro risultava essere stato il R.

Il R. fu condotto agli arresti inquisizionali.

Un cappotto rubato e ripreso. Ieri notte verso le 12, nell'osteria di via dell'Acquedotto N. 5 entrarono due individui, uno sui 25 e l'altro sui 45 anni, i quali, dopo aver vuotato alcuni bicchieri di vino, s'impossessarono del cappotto dell'oste, che stava appeso ad un attaccapanni e se la svignarono. Ma non la fecero franca: un avventore che si avvide del furto avvertì il danneggiato, e questo, raggiunti sulla strada i due arditi bricconi, li fece arrestare. Alla polizia i due si qualificarono per Antonio P., di 25 anni, abitante in via del Veltro, ed Augusto L., di 43 anni, abitante in Chiarbola superiore, entrambi da Monfalcone. Il cappotto fu ricuperato.

Un orologio che resta al proprietario. Domenico Micheli, abitante in via del Bosco N. 12, passando l'altra sera verso le 10 tra la folla, nei pressi dei Portici di Chiozza, si accorse che la mano di un individuo che gli veniva a fianco passeggiava sul suo panciotto con l'evidente intenzione d'impossessarsi dell'orologio e della catena. Fare tale constatazione ed afferrare l'ardito mariuolo per il braccio fu tutt'uno. Il ladro tentò di svincolarsi, ma il Micheli, uomo robustissimo, lo tenne fermo fino al comparire di una guardia, alle cui cure lo affidò. Lo sfortunato ladruncolo si qualificò per Antonio D., di 20 anni, marittimo, senza abitazione, e disse di essere stato spinto al criminoso tentativo dalla miseria.

Piccolo furto a bordo. Iersera alle 7.30, in piazza Carlo Goldoni fu arrestato il bracciante Pio B., di 29 anni, da Capodistria, abitante in Chiarbola superiore, perchè trovato in possesso di 35 dischi di rame del peso complessivo di dieci chilogrammi e del valore di 17 corone. Il giovanotto dichiarò di averlo avuto da uno sconosciuto, ma più tardi risultò che invece lo aveva rubato a bordo del piroscafo lloydiano «Danubio».

Maschera feritrice. Ieri l'altro verso la mezzanotte, il carpentiere Antonio Zetesnich, di 43 anni, veniva dai cimiteri in città, quando in via del Molino a vento fu avvicinato da una maschera, la quale, dopo avergli diretto parecchie ingiurie, si diede anche a colpirlo alla parte sinistra del corpo e poi fuggì. Il colpito si recò subito a casa propria, in via Rigutti N. 9, ove si accorse di aver una ferita di punta alla coscia sinistra: senonchè non sentendo un forte dolore, si lavò la ferita e iermattina si recò al lavoro come di consueto. Però, strada facendo, gli sopravvenne una forte emorragia, sicchè dovette far subito ritorno a casa e chiamare il dottore della Guardia medica, che gli prestò le necessarie cure.

Le furie ed il coltello della croata. Domenica, alle 4 del pomeriggio, l'operaio Luigi Germec, abitante in via S. Maurizio N. 3, ebbe un clamoroso alterco con la propria amante, Sofia G., di 25 anni, dalla Croazia. La donna, che dev'essere una furia, dopo aver gridato come una indemoniata, estrasse un coltello che nascondeva in seno, e, avventatasi su di lui, tentò di ferirlo. Al pover'uomo non rimase che fuggire. Quando fu sulle scale, il Germec la udì gridare: «Cori, cori, barbastel; ma no te me scampi gnanca se te meti le ale ai piedi: co te vien a casa te rompo tuti quei bruti ossi!». Il Germec scese più precipitosamente ancora, ben deciso a non tornar mai più nel pericolosissimo nido. Ma, scesa la notte, pensò che l'energumena si fosse calmata e si avviò verso casa. Ma sulla porta vide la G., seduta, in evidente attesa di lui e, comprendendo che la G. intendeva far sul serio, si recò a chiamare le guardie e la fece arrestare.

Percosso gravemente dal figlio, o caduto? Iersera verso le 11, veniva accompagnato all'ospedale e accolto nella quarta divisione, lo stradino Giuseppe Paronit, di 61 anni, abitante in via Tiziano Vecellio N. 13. I medici gli riscontrarono la frattura d'una costola con enfisema cutaneo e probabile lesione del polmone sinistro. I parenti che lo accompagnarono dissero che il Paronit era caduto; altri, venuti più tardi, raccontarono, invece, che il Paronit era stato colpito con pugni e calci da un figlio.

Per mano altrui. Antonio M., d'anni 23, abitante in Guardiella 119, ieri notte, essendo ubriaco, trovò questioni con un tale di cui si ignora ancora il nome, e fu percosso in modo da riportare una ferita al labbro superiore. Feritore e ferito furono accompagnati alla Direzione di Polizia, dove il M. fu medicato dal dottore della stazione di soccorso.

* Ricorsero all'«Igea», anche per ferite riportate da mano altrui: Irene Picas, di 20 anni, abitante in via San Filippo, per contusioni; Armando Sablich, di 21 anni, abitante in via delle Settefontane 50, per contusione alla fronte ed escoriazioni alla mano sinistra; Pietro Pellan, di 27 anni, barbiere, abitante in via Giorgio Vasari 9, per ferite di taglio alla fronte e alla tempia.

Per minacce, durante il «Corso». Edoardo P., di 17 anni, abitante in via di Crosada, domenica nel pomeriggio si recò in Corso per assistere alla sfilata dei carri e delle maschere. Vi si recò con lo scopo di passare alcune ore allegramente, ma, invece, trovò di che addolorarsi e di... finire in prigione. Non si sa bene per quale motivo, il giovanotto trovò alterco con gli operai Carlo Ciuk, di 19 anni, da Trieste, abitante in via del Pozzo N. 2, e Giuseppe Dobrilla, di 18 anni, pure da Trieste, abitante in via Petronio N. 9. Fra i contendenti vi fu un vivace scambio di ingiurie, ed in fine il P., inasprito, estrasse un temperino e minacciò di bucare la pancia agli avversari. Questi allora chiamarono le guardie ed il P. fu condotto in prigione.

Donne ubriache. Ieri sera alle 6.30 fu telefonato all'infermeria Treves che una donna ubriaca al massimo grado commetteva eccessi in via di Cologna. Accorso il sig. Treves con due infermieri, trovò una nota ubriacona, certa Anna Gh., che si dibatteva nel fango della strada, trattenuta a stento dalle guardie. Il sig. Treves aiutato dagli infermieri, adagiò la disgraziata in una vettura e la trasportò all'ospedale.

Un'altra impenitente ubriacona, certa Anna Gr., fece accorrere il signor Treves all'ambulatorio della Società «Igea» dove era stata portata. Adagiata in una lettiga fu trasportata all'ospedale.

* Ieri sera alle 8, Anna C., di 40 anni, da Capodistria, dopo aver festeggiato il lunedì grasso bevendo più del bisogno transitava per la piazza della Barriera vecchia, quando, in causa appunto della poca resistenza delle sue gambe, fu atterrata da una vettura ad un cavallo che sopraggiungeva al passo e riportò varie contusioni.

In quella passava di là in carrozza il sig. Treves che, visto il caso, scese di vettura e fattavi poi adagiare la donna la accompagnò all'ospedale.

Atterrato da una vettura. Iersera, verso le 9.30, il bracciante Antonio Sustesich, di 50 anni, abitante nell'alloggio popolare in via Gaspare Gozzi, passando per piazza della Caserma, fu atterrato da una vettura e cadendo riportò una contusione al dorso ed alcune escoriazioni alla guancia destra. Venne medicato dal dottore della Stazione centrale di soccorso e poi inviato all'Ospedale.

Malore improvviso. Ieri sera, il ser... di piazza Antonio Grillo, si trovava in un caffè di Città vecchia, quando fu colto da improvviso malore. Chiesto l'intervento dell'infermeria Treves, accorse il titolare della medesima con due infermieri che trasportarono il sofferente all'infermeria. Colà gli fu prestata qualche cura e dopo essersi alquanto rimesso il Grillo potè andarsene a casa sua.

Emoptoe. Iersera, verso le 6.30, in piazza della Barriera vecchia, una donna colta da forti sbocchi di sangue e cadde a terra. Chiamato un medico della Stazione centrale di soccorso questi le prestò le cure necessarie e poi la fece trasportare all'Ospedale ove fu accolta nella sesta divisione. Si chiama Antonia Ur... di 61 anno, abitante in via S. Maurizio.

Cadute. Il bracciante Francesco Bl... di 34 anni, abitante in via S. Giacomo in monte N. 18, ieri, mentre passava la via, sdrucciolò e cadendo riportò la frattura al piede destro. Accompagnato all'Ospedale, venne accolto nella decima divisione.

Ieri notte una guardia di p. s. accompagnava all'ispettorato di via Giuseppe Parini, un individuo completamente ubriaco, il quale aveva una ferita lacera alla fronte, in seguito forse a caduta. Fu fatto venire colà il dottore della Guardia medica, lo sconosciuto fu medicato, e posto a smaltire la sbornia nel camerino degli arresti.

Corrispondenza aperta. *Piero.* «Ab Jove principium» è il primo emistichio del verso della III egloga di Virgilio. Letteralmente significa «cominciamo da Giove»; in seguito fu adoperato per dire: cominciamo dalla cosa più importante. — *Cacciatore.* Nembrod fu il primo re di Babilonia e famoso cacciatore. Sant'Uberto, assunto a protettore della caccia, fu un nobile franco vescovo di Maastricht e Liegi dal 709 al 728. Morì a Lovanio nel Belgio. Questo spiega l'origine delle frasi da Lei citate. — *Abbonato.* La leggenda è lunga. Ci sono «Gli atti di S. Vigilio»; c'è la storia, un dramma sacro e uno marionettistico. Per informazioni precise si rivolga alla tipografia G. B. Monauni di Trento. — *Paolo Frasca.* Ermete Novelli fu a Trieste l'ultima volta nel settembre del 1906. — *Cassio.* La moglie di Gustavo Salvini si chiama ... La compagnia Marchetti per ora non è scritturata per Trieste. — *E. P.* La contessa Caterina Percoto, novellista, di San Lorenzo di Soleschiano nel Friuli nacque nel 1812 e morì il 15 agosto 1887. — *Una m...cista.* «Non rispondiamo a simili domande». Eccola accontentata. — *Operaio.* S... *zera.* Il cantiere navale di Monfalcone è quasi compiuto, tanto che ha già l'ordinazione di quattro piroscafi. Il numero degli operai potrà aumentare con l'aumento della produzione e delle riparazioni, per i primi tempi arriveranno a circa un migliaio. — *Lettrice.* Da Trieste a Nuova York la ... sta impiega 15 giorni al massimo. Da Trieste a Nuova Orleans da 20 a 25 al massimo. — *Lola.* Piroscafi col nome di «Buda» ne sono due, uno «Buda II» dell'Adria, l'altro «Buda» della società «Orient».

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 5.2, ore 2 pom. 9.— - Altezza barometrica ore 12 mer. 755.6 Oggi: alta marea 9.22 ant. e 10.22 pom. - Bassa marea 3.28 ant. e 4.06 pom.

Ogni giorno una. Un colonnello al suo nuovo aiutante:

— Sappia signor aiutante ch'io sono alquanto fegatoso, e quando sono di servizio sono addiritura una bestia.

Aiutante: Fui informato di tutto, signor colonnello, ed anche che lei è sempre di servizio.

TEATRI.

Fenice. Alla replica dell'«Ivan» si ripetè il caldo successo di applausi avuto alla prima rappresentazione, e l'autore Giovanni Sfetez, ebbe anche ieri moltissime chiamate al proscenio. Alla fine del dramma Gustavo Salvini, che prendeva congedo dal pubblico della nostra città, ebbe cordiali feste ed acclamazioni.

La compagnia Salvini va ora a dare un corso di rappresentazioni al teatro Valle di Roma.

Filodrammatico. Teatro affollato iersera alla penultima rappresentazione della compagnia viennese d'operette. Si dava, per serata in onore dell'attore-cantante Emilio Guttmann «La vedova allegra», e il Guttmann, salutato da un lungo applauso, ebbe l'omaggio di cinque corone di lauro ed un portafogli guernito. Mila Theren cantò, recitò e danzò con la solita grazia.

Questa sera ultima rappresentazione di questa compagnia e addio di Mila Theren con «La vedova allegra».

SPETTACOLI D'OGGI.

POLITEAMA ROSSETTI. Ore 9.30. Festa popolare dei fiori.

FILODRAMMATICO. Compagnia viennese d'operette. Ore 8. *La vedova allegra* in 3 atti del m.o Lehar.

TRIBUNALI

Per la prossima tornata d'Assise

I giurati - I dibattimenti sinora fissati

Il 9 corrente marzo si apre la prima tornata della Corte d'Assise. Sono stati nominati Giurati ordinari i signori:

Alberti Adolfo di Giuseppe, Bakoff Gustavo fu Giuseppe, Bertos Vincenzo fu G. M., Boccasini Giuseppe di Luigi, Borghi Paolo fu Luigi, Carmelich Riccardo fu Vincenzo, Cescutti Angelo di Giovanni, Comar Ugo di Gino, Conighi Adolfo di Carlo A., Cucagna Eugenio di Antonio, Danelutti Emilio fu Francesco, Derosa Antonio fu Giovanni, Dusatti Vittorio, Eberhardt Enrico fu Lodovico, Faber Giorgio fu Alfonso, Franc Giuseppe di Giuseppe, Gasser Antonio fu Carlo, Haberleitner Giovanni Simeone fu Giovanni, Horak Edoardo di Giovanni, Jellersitz Antonio fu Francesco, Ivancich Giovanni fu Luca, Klausberger Luigi fu Ferdinando, Kociancich Giuseppe di Michele, Malabotich Mario di Ferdinando, Mangold Rodolfo, Masè Miradio fu Antonio, Mayer Enrico di Giovanni, Mizzan Giovanni di Michele, Nagelschmidt Antonio Lodovico, Peteani Luigi fu Carlo, Piccoli Federico fu Giorgio, Stolfa Pietro fu Pietro, Tagliapietra Edmondo fu Pietro, Tenze Edoardo fu Matteo, Weiss Emilio di Giacomo e Wendlenner Carlo; Giurati supplenti i signori: Chiaruttini Pietro di Pietro, Negodi Giuseppe di Antonio, Obersnù Melchiore di Gasparo, Pestian Ferdinando fu Giuseppe, Reya Edoardo de fu Carlo, Romano Mario di Pietro, Rupnick Alessandro fu Carlo, Scabar Felice fu Michele e Stokel Giuseppe fu Filippo.

* Sono stati fissati sinora i seguenti dibattimenti:

9 corr., per crimine di rapina, contro Natale Gracianin, da Abbazia; presiederà il presidente del Tribunale cons. aul. cav. de Defacis;

10 corr., per crimine di stupro, a carico di Luigi Albani;

11 corr., per crimine di omicidio, a carico di Biagio Ivancich;

12 corr., per omicidio proditorio, a carico di Giovanni Vuchelich;

13 corr., ripresa del dibattimento per lesione d'onore mediante stampato, a carico di Massimiliano Pozzetto e Benedetto Scaramuzza:

14 corr., per crimine di alto tradimento, a carico di Marcello Andriani, redattore del periodico anarchico «Germinal».

(Tribunale prov. di Trieste).

Il servo di piazza, l'amico e le guardie

Accusato del crimine di pubblica violenza, comparve ieri dinanzi ai giudici il servo di piazza Pietro Sirech, d'anni 35, da Trieste.

Uno dei primi giorni dello scorso febbraio, il Sirech ed un suo amico, Giuseppe Lussich, in compagnia di altri, si recarono nell'osteria di Marco Andreassovich, sita in via della Madonnina N. 15, dove passarono un paio d'ore, bevendo e cantando allegramente.

Litro su litro, il conto era salito alle 8 corone e all'oste, che, stimato esser giunto il momento di regolare il conto, si era avvicinato al tavolo, gli amici dissero che non avendo denari, era necessario attendere fino al giorno dopo. L'oste osservò che avrebbero potuto avvisarlo prima, quando capitò nel locale la guardia di p. s. Valentino Bresiger, che era di perlustrazione in quel rione. Chiesto all'oste se aveva bisogno dell'opera sua e avutane risposta negativa, il funzionario stava per allontanarsi, quando si accorse delle presenza del Lussich, che era ricercato dalla polizia, come sospetto di truffa. Gli si avvicinò perciò, e gli intimò di seguirlo all'ispettorato. Il Lussich si rifiutò e la guardia, dichiarandolo in arresto in nome della legge, lo prese per un braccio e cercò di trascinarlo via. Il Lussich oppose resistenza, e, in suo aiuto, intervenne il Sirech, che cercò di togliere l'amico dalle mani della guardia, che allora intimò l'arresto anche a lui. La scena, dall'osteria ove era incominciata, si svolgeva ora sulla strada; intorno s'agglomerarono curiosi e l'aggruppamento richiamò l'attenzione della guardia Sebastiano Niedler, la quale accorse in aiuto. I due furono tradotti all'ispettorato. Là il Sirech, in un impeto d'ira, si avventò sulla guardia Niedler e la graffiò alla faccia. Perciò ieri il Sirech dovette rispondere del crimine di pubblica violenza.

Il Sirech accampò in sua difesa l'ubriachezza.

Acc. No me ricordo ben - disse. - So per altro che ghe go dito a la guardia, che la molassi el Lussich, che no occoreva ligarlo, che iero bon mi de accompagnarlo in polizia.

La guardia dice invece, che lei voleva strappare dalle sue mani l'arrestato e che lo aveva afferrato per l'altro braccio e lo tirava.

— Quel no xe vero; mi lo go ciapado, per el brazo, ma no tiravo; fazevo co' bele.

— Lei sostiene di essere stato ubriaco, mentre le guardie e l'oste smentirono tale suo asserto; che ne dice?

— Mah, mi iero imbriago.

Interrogato, l'oste Andreassovich dice che lo prese bensì per il braccio, ma che non tirava forte. Era brillo, ma non ubriaco.

Pres. (all'accusato): E perchè, poi, lei se la prese anche con la guardia Niedler, e l'ha graffiata al viso?

— No so; sarà sta in un momento de bile; ripeto che iero bevudo.

Le guardie Bresiger e Niedler depongono come in accusa.

La Corte condanna il Sirech a cinque mesi di carcere duro inasprito da un isolamento e un digiuno al mese.

L'accusato si riserva il triduo.

Difendeva l'avv. Petronio.

La voce del cantor...

Cristoforo Gioia, d'anni 20, di Ceglie Messapica (Lecce), doveva rispondere del crimine di pubblica violenza.

La notte del 2 febbraio u. s., egli, uscito da un'osteria dove aveva fatto l'ultima tappa, rincasava cantando a squarciagola. Ammonito dalla guardia di p. s. Andrea Klun a smettere, rispose arrogantemente; la guardia gl'intimò l'arresto. Il Gioia si avventò sulla guardia, la colpì con pugni alla faccia in modo da produrle parecchie lesioni, fra cui una ferita al labbro interiore, e le lacerò la blusa. Fu soltanto con l'intervento della guardia Carlo Starz, accorsa in aiuto, che la guardia Klun potè condurlo agli arresti; durante tutto il percorso, però, il Gioia ingiuriò le guardie chiamandole «carnefici» e volgendosi ai curiosi che lo seguivano: «Cittadini, aiutatemi - gridò parecchie volte. - Liberatemi da questi carnefici».

Il Gioia ieri si discolpò, dicendo che quella sera era ubriaco.

— Se ho gridato, e se ho percosso la guardia, l'avrò fatto in difesa, perchè essa mi aveva afferrato per il collo.

La Corte condanna il Gioia a quattro mesi di carcere duro, con l'inasprimento di un digiuno ed un isolamento al mese.

L'accusato si adatta.

*

Presiedeva il cons. dott. Andrich; giudici i cons. Parisini, Lion e Quarantotto. P. M. il Procuratore di Stato dott. Zencovich.

MARINA E NAVIGAZIONE

Il lloydiano «Palacky» abbordato a Venezia.

Il nuovo piroscafo «Palacky», del Lloyd, ormeggiato per lo scarico alla Marittima di Venezia, ieri l'altro sera venne abbordato all'altezza del castello proviero dal piroscafo ellenico «Aris», in partenza per Siviglia.

Il «Palacky» ebbe danneggiata la balaustra per circa otto metri e riportò altri lievi danni. Il piroscafo «Aris» proseguì il suo viaggio.

Avviso ai naviganti.

Turchia. Il passaggio dei Dardanelli. L'ispettore generale dell'ufficio sanitario portuale di Cavak informa che dal 27 febbraio p. p. il regolamento applicabile alle navi che arrivano dal Mediterraneo ai Dardanelli senza intenzione di fermarvisi, sarà pure applicato alle provenienze dal Mar Nero e messo in vigore dall'ufficio sanitario di Cavak.

In conseguenza, l'informazione della provenienza e destinazione dei piroscafi, oppure velieri, che dal Mar Nero arrivano a Cavak, potrà aver luogo a bordo, ossia in terra, facoltativamente, a scelta del capitano della nave ed in conformità delle prescrizioni del regolamento summenzionato.

Movimento nel porto.

Ieri arrivarono nel nostro porto: i pir. del Lloyd «Imperator» da Bombay con 24 pass., «Leda» da Cattaro e Corfù; il pir. a.-u. «Sipan» da Cattaro e scali; i pir. ital. «Agrumaria» da Catania; «Lamiah» da Huelva e Milazzo; il pir. inglese «Carpathia» da Alessandria con 149 pass.

Partirono: i pir. del Lloyd «Metcovich» per Gravosa, «Galatea» per Spizza; i pir. a.-u. «Vila» per Metcovich, «Gerty» per Buenos Ayres; il pir. inglese «Leuctra» per Costantinopoli.

Movimento dei piroscafi a.-u.

«Franconia» diretto nel Tyne passò Gibilterra il 27 p. p.; «Contessa Adelma» da Poti passò Ushant il 26 diretto a Rotterdam; «Arc. M. Teresa» arrivò il 26 a Shields; «Szecheny» il 28 a Londra; «Immacolata» il 29 a N. Shields; «Olimpo» il 29 a Odessa; «Nereo» partì ieri da Londra per Newcastle; «Eros» partì ieri da Costantinopoli per Marsiglia; «Adriatico» il 28 da Algeri per Tampa.

Lloydiani. «Semiramis» partì il 29 p. p. da Alessandria per Brindisi e Trieste; «Koerber» diretto a Trieste partì il 1. da Bombay per Aden; «Vorwaerts» da Trieste arrivò il 29 p. p. a Kobe; «Thalia» in gita di piacere arrivò il 1. corr. a Catacolo.

Austro-Americana. «Hermine» partì il 28 da Genova per Trieste; «Alberta» il 28 da Algeri per Savannah.

Piroscafi del Lloyd a Costantinopoli.

Dal 27 p. p. a ieri 2 corr., nel porto di Costantinopoli arrivarono i seguenti piroscafi lloydiani: «Urano» il 27 da Trieste e i porti della linea Greco-Orientale; «Venus» da Batum; «Medea» il 28 da Trieste e i porti della Tessaglia; «Stiria» ieri 2 da Trieste e scali in linea celere; «Bucovina» pure ieri 2 da Costanza.

Partirono: «Salzburg» il 29 p. p. per Trieste in linea celere; «Urano» il 29 per i porti della Tessaglia e Trieste; «Medea» il 1. corr. per i porti della linea Greco-Orientale e Trieste; «Stiria» partirà il 6 per i porti del Danubio.

LE ELEZIONI DIETALI NEL FRIULI

La giornata della curia generale

Gorizia 2. Nel pomeriggio continuarono accanite le manovre clericali. I socialisti dal canto loro fecero sforzi supremi. Alla fine della votazione si ebbero complessivamente a Gorizia 2546 votanti di cui 1700 liberali, 530 clericali e 316 socialisti.

Le notizie dal Friuli sono però sconfortanti. Il risultato preciso di questa prima giornata elettorale non si saprà che domani, perchè domani si riunirà la commissione generale formata dalle commissioni ripartite oggi.

* Stasera, verso le 9, i socialisti in colonna percorsero le vie della città cantando l'inno dei lavoratori ed emettendo grida. La dimostrazione fu però sciolta prima che ritornasse per le vie percorse.

Gorizia, 2. Da Monfalcone giungono le seguenti notizie sull'elezione di quella frazione del collegio unico a suffragio universale: Votanti 2500, schede nulle 21. Riportarono: i clericali: mons. Faidutti 414 voti, Giuseppe Lippizzer, di Gorizia, 403, Rodolfo Clemente, di Turriaco, 405; i socialisti: Cesare Toss 305, Francesco Marega 303, Luigi Zei 282; i liberali-nazionali: conte Eugenio Valentinis, di Monfalcone, 168, dott. Giuseppe Fabbrovich, di Cormons, 114, Giorgio Bombig, di Gorizia, 113. La votazione proseguì calma e ordinata. Nessun incidente. Mancano i risultati delle altre frazioni del collegio.

PER LE ELEZIONI COMUNALI DI PIRANO

Le deliberazioni di un comizio

Pirano, 1. Al preannunziato comizio organizzato da un comitato presieduto dal dott. Giuseppe Bubba «per trattare sulla situazione presente in ordine alle prossime elezioni comunali» intervennero in massa al teatro «Allegria» i cittadini che in numero di oltre 400 gremivano la platea e la galleria. Erano largamente rappresentati i diversi partiti che ora si agitano in città.

Il dott. Bubba spiegò lo scopo della radunanza annunciando l'annullamento delle elezioni e la prossima indizione di nuovo atto elettorale. Invita i presenti a nominarsi un presidente.

Diverse voci designano il dott. Bubba e la grande maggioranza fa eco.

Il dott. Bubba ringrazia per la fiducia ed accetta augurando che questo atto sia foriero di un'intesa fra i cittadini. Secondo il concetto che sembra essere stato accolto in altra anteriore adunanza e da lui stesso ora vagheggiato perchè riconosciuto il più utile, il presidente crede che le prossime elezioni dovrebbero essere all'infuori dei partiti, mirando solo agli interessi cittadini, e che perciò gli uomini da eleggersi dovrebbero ricercarsi fra i cittadini integri, onesti e intelligenti e sani amministratori delle cose del Comune senza riguardo alla loro appartenenza di partito.

Aperta la discussione, diversi sono gli oratori e l'idea che prevale è di cercare un'intesa generale fra i cittadini, mettendosi per l'occasione fuori dei loro principî politici. Perciò si crede opportuno di nominare un vasto comitato al quale largamente concorra anche il popolo, con l'incarico di designare i nomi dei candidati alla nuova rappresentanza comunale. La grande maggioranza è d'accordo su questi due punti che vengono anche votati.

Difficile riesce però la nomina del Comitato. Uno dei presenti legge una lista di trenta nomi, che però non trova appoggio, perchè forse non fu bene compreso il mandato di questi trenta. Viene quindi fatta la proposta di nominare tre cittadini coll'incarico di costituire essi il comitato elettorale, ma anche questa proposta non trova sufficiente appoggio. Finalmente viene accolta a grande maggioranza la proposta di nominare un comitato di sette membri che poi per istrada diventa di nove, il quale dovrà scegliere ottanta cittadini senza distinzione di partito i quali poi alla loro volta andranno a formare il grande comitato elettorale cittadino e presenterà alla cittadinanza i nuovi rappresentanti comunali.

A formare questo comitato furono nominati per acclamazione e votati poi anche singolarmente, i seguenti signori: dott. Giuseppe Bubba, Francesco Comisso, Domenico Contento, Nicolò Davanzo, Nicolò fu T. Fonda, Giovanni di G. Petronio, prof. Domenico Vatta, Pietro fu N. Vidali, Nicolò di L. Zarotti.

Dopo di ciò e dopo un'invocazione in versi alla pace, il presidente chiude l'importante comizio che era durato quasi due ore.

Il carnevale a Pirano

Pirano 2. Il ballo dei vigili non ostante un'ottima organizzazione non ebbe il desiderato risultato, e ciò specialmente causa il tempaccio di sabato a sera.

* Ieri sera nel teatro «Allegria», stipato in ogni suo canto, la compagnia Duse rappresentò l'«Amleto» di Shakespeare. Grandi applausi ai bravi esecutori.

* Affollata iersera la festa di ballo mascherata datasi dalla Società del Casino, nella propria sede.

* Anche il ballo dato questa notte al teatro «Allegria» dal Club filarmonico «Tartini» riescì splendido per concorso di soci e d'invitati.

* Domani, ultimo di carnevale, tutti i nostri sodalizi daranno festini di ballo. L'«Allegria» nel proprio teatro radunerà i soci dalle 9 alle 2 ant.; Suonerà l'orchestra dei filarmonici «Tartini» e vi potranno intervenire anche signore mascherate se accompagnate da soci.

Il ballo della Lega a Rovigno

Corso per maestre sarte

Rovigno, 2. Il ballo pro Lega è riuscito davvero splendidamente nonostante il tempaccio. Il teatro era addobbato con semplicità e buon gusto con veli e fiori. Sul palcoscenico, fra un trofeo di verde, troneggiava il busto di Dante. In due punti della sala su due banchetti erano in vendita degli oggetti da fiera, quali fischietti, trombettine, ecc. L'animazione giunse al colmo quando suonando e folleggiando entrò in sala un gruppo di venti zingarelle (delle socie dell'Associazione femminile «Cuore e Pensiero»). Si ammirarono anche molte altre maschere, tutte molto di buon gusto. L'inno alla Lega, suonato all'entrata in sala della signorina segretaria del gruppo Antonia Davanzo (per esser il direttore impedito da lutto e il vicedirettore impedito per indisposizione), fu ripetuto più volte. Fu molto animata la vendita dei fiori e diverti parecchio la lotteria umoristica. La mascherata delle zingarelle fu premiata con un ritratto di Giosuè Carducci. Le danze si protrassero sempre animate fino alle cinque e mezzo del mattino. L'incasso si aggira sulle 2000 corone.

* Con una modesta cerimonia si chiuse il secondo corso di perfezionamento per maestre sarte da donna indetto a cura dell'Istituto per il promuovimento delle piccole industrie per Trieste e l'Istria, in seguito a richiesta di questa Camera di commercio e d'industria. L'istruzione venne impartita dalla brava maestra signora Aisleitner. Il presidente del curatorio dell'Istituto, signor M. Brunner, pronunciò un breve discorso nel quale rilevò il vantaggio che deriva in genere alla classe lavoratrice dalla tenuta di questi corsi ed il profitto tratto dalle maestre-sarte di Rovigno, grazie alla loro applicazione e alla bravura della loro istruttrice. Il presidente della Camera di commercio, signor Giuseppe Quarantotto, rilevò pur esso gli ottimi risultati ottenuti dalle frequentatrici dei due corsi, e si felicitò per il fatto che d'ora in poi le sarte di Rovigno potranno trovarsi al caso di soddisfare a tutte le esigenze, senza determinare il bisogno che qualche signora debba ricorrere a fuori di paese per esser vestita in modo inappuntabile. Anche il vicepodestà avv. Davanzo si felicitò per i risultati pratici veramente brillanti dei due corsi, ringraziando l'Istituto per averli concessi. Dopo che la signorina Margherita Devescovi, frequentatrice del secondo corso, ebbe pronunciato un discorso di ringraziamento, vennero distribuiti gli attestati.

Questi i nomi delle frequentatrici: Amelia Bacicchi, Giovanna Bailo, Maria Bartoli, Antonia Benussi, Domenica Biondi, Fanny de Costantini, Luigia Pecchiari, Antonia Rocco, Francesca Rocco, Caterina Devescovi, Anna Marcon, Maddalena Dandolo, Caterina Antunovich, Maria ved. Pedicchio, Elisa Vascotto, Angelica Zaratin, Elisa Salata, Antonia de Costantini, Bortola Ive, Albina Bino, Domenica Sponza, Giuseppina Toniollo, Nicoletta de Angeli-

COMUNICATI*)

Trieste, 24 Febbraio 1908

Devo all'Emulsione Godina con Pancreatina la guarigione della mia bambina di 4 anni, la quale prima della cura era debolissima e non poteva affatto camminare.

Coi più vivi ringraziamenti mi protesto dei Sig.ri Godina

Devot.ma

Giuseppina Cernivani

Via S. Marco 16, II

Sig.ri R. e G. Godina
Farmacia All'Igea
Via Farneto N. 4

AVVISO DI CONCORSO.

La sottoscritta rende noto ch'è aperto il concorso al **posto di medico** presso la **Società Operaia di mutuo soccorso in Zara**, con l'annuo onorario di cor. 2160, pagabili in rate mensili di cor. 180 anticipate.

I concorrenti dovranno inviare alla sottoscritta, **entro il mese di marzo**, oltre ai documenti d'uso, anche quelli comprovanti gli eventuali studi speciali e la pratica professionale fino ad ora avuta.

Zara, 2 marzo 1908.

La Presidenza
della Società Operaia di M. S. Zaratina

AVEVO RINUNCIATO PERFINO AD ANDARE ALLA TRATTORIA

perchè non potevo sopportare il fumo. Mi produceva tosse, catarro e bruciori di stomaco. Ma non aver altro piacere a questo mondo e dover rinunciare anche a quell'oretta passata con gli amici, la vita diventa insopportabile! Fu allora che il guardaboschi mi diede una scatola di Pastiglie Minerali Sodener genuine di Fay con le quali feci una prova. E ora? Ora, veda come mi piacciono la birra e la mia pipa, e come son più sano di prima. E la causa della guarigione? Le Sodener genuine. Chi ha giudizio l'adoperi, imitandomi. Si trovano a cor. 1.25 la scatola in tutte le farmacie e drogherie e nei depositi di acque minerali.

Vendita all'ingrosso presso F.co Mell, Trieste

Cosa è Kufeke

E' il **miglior alimento per i bambini sani ed ammalati e per gli adulti**, raccomandata dalle prime autorità mediche e da migliaia di medici dell'interno e dell'estero. La farina «Kufeke» favorisce lo **sviluppo delle ossa, rinforza i muscoli, regola la digestione, è di un prezzo mite** e possiede un **alto valore nutritivo.**

L'opuscolo istruttivo «Il Poppante» ricevesi franco in tutti i locali di vendita oppure dalla ditta R. Kufeke, Vienna I.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

PRATICANTI

che parlino e scrivano le lingue **croata e tedesca,**

vengono assunti

prontamente dalla **Valuta Bank**, Società per azioni, Budapest, Váczi-körut 48

Hôtel Europa

Oggi Martedì

CONCERTO

sostenuto dalla

Orchestra Militare Regg. N. 97

Principia alle 8 pom. — Ingresso 40 cent.

Marienbad Boemia

Stabilimento termale
— il più frequentato del mondo. —

628 metri sopra il livello del mare, clima subalpino, splendidi passeggi per un'estensione di 80 chilom. in mezzo a foreste alpine.

10 sorgenti d'acqua minerale
3 grandi stabilimenti balneari.

Propri depositi di fanghi (75.000 bagni di fango per ogni stagione).

GUARISCE: L'obesità, gotta, anemia, infiammazione dell'intestino cieco, stitichezza, calcinazioni, malattie muliebri, del cuore, delle reni, dei nervi, ecc. ecc.

30.800 bagnanti. 100.000 turisti

Prospetti ricevonsi gratuitamente dal Municipio. Nei mesi di maggio, giugno e settembre, grande ribasso sui prezzi delle stanze. Stagione dei bagni: Maggio-Settembre.

Interessante per coloro che si recano a LUBIANA

è di preferire il rinomato

„Hôtel Stadt Wien"

situato nel centro della città, attualmente di proprietà della ditta **Deghenghi** rimesso a nuovo, ove possono avere un **trattamento alla italiana, luce elettrica, splendide stanze da Cor. 1.60** in poi, **cucina all'italiana, vini istriani, dalmati, trentini** e **nostrani** di primissime produzioni.

Si raccomanda ai viaggiatori

Per la Direzione
DANEU.

„TOT"

DIGESTIBLE-CACHETS

Tubo L. 5 - Mezzo tubo L. 2,50 *franchi nel Regno.* "Tot" Company Milano, e in tutte le Farmacie.

VENDONSI

2 pariglie di cavalli

grandi e forti,
uno dei quali adatto anche per sella, nonchè

2 landauers.

Rivolgersi per informazioni ad OTTO HOMAN, RADMANNSDORF presso Lubiana.

NEVRASTENIA!

Egregio Cav. Moscatelli, Genova

Con piacere ho fatto prendere a persona cara di mia famiglia i suoi **Glicerofosfati granulari policomposti**, che mi hanno dato un risultato soddisfacente ed insperato, trattandosi di esaurimento generale del sistema nervoso.

Devotissimo
Dottor Andrea Rossi.

TROVANSI IN TUTTE LE FARMACIE.

Per villeggianti o convalescenti
AFFITTASI

20 minuti distante da **GRAZ**, sulla linea del tram elettrico,

una bella villa per famiglia

composta di 6 stanze, cucina ed accessori, completamente arredata; circondata da ricche boscaglie, bei passeggi e parco. PREZZI MITI.

Rivolgersi alla signora **Emma Pirnat**, moglie del consigliere al tribunale provinciale, **Windischfeistritz** (Stiria).

CONCIMI ONGARO

per qualunque genere di piante.
SPECIALITÀ PER FIORI.

ANTICA DROGHERIA ONGARO
Pescheria vecchia. Telef. 207.

Rara occasione!

viaggiatori privati, rivenditori, signori e signore, guadagnano giornalmente da 15 fino a 30 corone. Alcuni viaggiatori guadagnano più di 180 Corone settimanalmente. - Rivolgersi a **Charles Horton**, Kattowitz A 12 (Slesia).

Acqua di Rohitsch „Tempelquelle"

eccita l'appetito
promuove la digestione
regola l'assimilazione

NELL'AUTORIZZATA SCUOLA PREPARATORIA
all'esame

del volontariato militare e di maturità

diretta dal Prof. **FRANCESCO POSTET**

CORSO N. 47

si aprono il **4 marzo** i **corsi estivi**, e precisamente uno per l'esame del volontariato militare e l'altro per l'esame di maturità.

Tutti gli alunni del corso rapido di questa scuola, **dopo soli 3 mesi** di preparazione, sostennero recentemente l'esame del volontariato con **ottimo risultato.**

Lingue d'istruzione: ITALIANA E TEDESCA

Informazioni dà il Direttore tutti i giorni feriali dalle 10-12 merid. e dalle 4-8 pom.

STABILIMENTO FIORICOLTURA

Acquedotto 16 **FURLANI** Acquedotto 16

In occasione del Carnevale offro un grande assortimento di piante verdi e fiorite: **Azalee, Rododendrum, Ciclami, Amarilis, Giacinti, Aspirea, Tulipani, Mughetti, Primole, «Fiede» (Seringa) bianco.** Giornalmente **violette ecc.** a prezzi miti. Tutti i suddetti fiori anche recisi. Spedisco pure in provincia, dietro ordinazione, per privati e rivenditori. **Tutto di propria produzione.**

Stabilimento Cologna N. 280

E EVIDENTE

che si risparmia

MOLTO DENARO

ritirando le **STOFFE PER VESTITI** dal **luogo di fabbrica, anzi direttamente dalla fabbrica stessa. Nel proprio interesse** chiedete quindi l'invio **gratuito** del nostro nuovo **campionario**

DI PRIMAVERA ED ESTATE

per vestiti da uomo e costumi inglesi da signora.

Erster Schlesischer TUCHFABRIKATEN-VERSAND „SUDETIA"
Jägerndorf 22

Nel 1777
fu fondata la Casa
Ant.o Bischoff
Trieste

Vini
Acquaviti
Liquori
Bibite senza alcool
Tè

Catalogo gratis

CARTA DA SIGARETTE

„Les Dernières Cartouches"

(con fascetta rosa)

„Ramses" Vergé

— di —

Braunstein Frères - Parigi

Fabbrica rinomata in tutto il mondo

Vendita esclusiva per Trieste, Istria e Dalmazia presso

ADOLFO SCHLESINGER - TRIESTE

ni, Domenica Baban, Francesca Bartoli, Maria Caenazzo, Costantina de Costantini, Maria Curto, Domenica Dallamotta, Margherita Devescovi, Caterina Dollenz, Margherita Fonovich, Giulia Maraspin, Antonia Millia, Lucia Pedicchio, Luigia Pergolis, Silvia Pertot, Benedetta Rocco, Antonia Sponga, Francesca Sgomba, Maria Sponza fu Antonio, Maria Sponza di Francesco, Maria Visintin, Lucia Voltich, Eufemia Vovcich e Anna Zandrich.

L'AFFARE LORENZETTO

Martedì grasso

Pola, 2. Oltre agli arresti già noti, fu operato, per ordine del cons. Milost, anche l'arresto del negoziante Isidoro Feruglio, e si assicura che la serie degli arresti non sia finita. Si dice che il dott. Lorenzetto abbia inviato un incartamento al Tribunale di Rovigno, prima di prendere il largo.

★ Stamane a Rovigno si tenne un dibattimento civile per l'affare delle cambiali del dott. Lorenzetto. Il senato cambiario, su proposta dell'avv. Vareton, decise di interrompere il procedimento cambiario in via civile e di rimettere la cosa alla via penale.

★ Per domani, martedì grasso, sono annunciate una quantità di feste. Si ballerà al Politeama, all'«Arco Romano», all'«Apollo», al «Casino commerciale» ed in una quantità di altri ritrovi. Nel pomeriggio la banda cittadina, dalle 3 in poi, darà concerto dinanzi al Palazzo di città. Per la sera è annunciata una grandiosa mascherata musicale.

Aste di fondi comunali a Parenzo

Parenzo, 2. Il 5 corr., dalle 10 alle 12, verrà tenuto in questo ufficio comunale una pubblica asta per la vendita al miglior offerente, in aumento del prezzo di grida, di diverse particelle di fondi comunali di Foscolino. Ogni offerente dovrà depositare il solito vadio del 10% sul prezzo di stima. Tutte le altre condizioni dell'asta sono ispezionabili presso questa cancelleria municipale durante le ore di ufficio.

★ Il signor Carlo Vecile, negoziante, di Trieste, ha elargito cor. 7 al fondo intangibile di questa Pia casa di ricovero.

SCARTO.

Credi, hai fatto assai male
A legarti così con un *totale*,
Proprio senza costrutto,
Senza saper se fra te e lui ci sia
Privo di core un tutto.

Spiegazione del giuoco precedente:
VICO. VICINO.

Incanti del Monte di Pietà.

Il 5 marzo:
Preziosi della gestione **121** (viglietto bianco) dal N. **24.200** al N. **27.000.**

PUBBLICHE TAVOLE.

Compravendite.

Stabile in città civ. N. 13 di via Canova per cor. 132.000.

Mutui.

Cor. 40.000 al $6^1/_4$% a peso d'uno stabile in Guardiella - città; cor. 25.000 al $5^1/_2$% a peso d'uno stabile in Chiadino - città.

BORSE E MERCATI

Chiuse di Borsa del 2 Marzo. — (I numeri fra parentesi indicano la chiusura precedente). Vienna fuori borsa segna: Credit 643.50, Staatsbahn 672.75, Alpine 646.50, Lotti turchi 188.—. • La Borsa di Berlino chiude debole. Credit 202.20 (202.50), Diconto 173.50 (174.60).

Parigi apertura dell'Italiana 102.90 poi sino 102.90, Chiusa francese 97.40 (97.25), Italiana 102.90 (102.90), Spagnuola 94.30 (94.12), Banche Ottomane 713.— (713.—) Rio Tinto 1556 (1567), Lotti turchi 178.50 (180.—).

VIENNA 2 (Dopo Borsa). Credit 643.50, Credit Ungh. 776.50, Bankverein 541.50, Länderbank 422.75, Staatsbahn 672.75, Lombarde 141.50, Alpine 646.25, Carpazi 515, Schodnica 445.50, Lotti Turchi 188, Russo 1906 91.55, Hirtemberger 930.50.

GENOVA 2 (Chiusa). Rendita 103.17, Banca d'Italia 1218, Commerciali 754, Credito 550, Bancaria 120, Meridionale 657, Mittel 386, Terni 1332, Ferriera 250, Savona 309, Elba 420, Aedes 80, Kerka 442, Raffineria 332.

PARIGI 2 (Dopo Borsa). Francese 3% 97.40, Russo 5% 96.35, Spagnuolo 4% 94.30, Cape Copper 174, Tharsis 150, Rio Tinto 1556, Rand Mines 125, East Rand 84, De Beers 320, Hartmann 510, Saragosse 382, Nord Espagne 282.

Listino. Napol. 19.11 a 19.16, Zecch. 11.25 a 11.35, Lire sterline 24.— a 24.08, Londra 240.55 a 241.15, Francia 95.45 a 95.75, Italia 95.60 a 95.90, Banconote italiane 95.60 a 95.90, Germania 117.45 a 117.80, Banconote germaniche 117.45 a 117.80, Rend. austr. carta 97.75 a 98.10, Rendita austriaca in corone 97.65 a 98.10, Rendita ungherese in Corone da 94.05 a 94.35, Credit 643.— a 645.—, Italiana 102.20 a 103.05, Staatsbahn 673.— a 675.—, Lombarde 141.— a 143.—, Lotti turchi 187.— a 189.—.

Parigi 2, Chiusa. Rendita francese 3% 97.40, Rendita ital. 3½% 102.90, Rendita Spagnuola esterna 94.30, Azioni Banca ottomana 713.—.

Parigi 2. Chiusa. Ferrate austr. —.—, Lombarde —.—, Rendita Turca unif. 95.72, Cambio Londra 251.95, Rendita austr. in oro 99.90, Rend. ungh. in oro 4% 94.80, Länderbank 463.—, Lotti Turchi 178.50, Banca di Parigi 1457, Meridionali ital. 655—, Azioni Rio Tinto 1556.

Londra 2. (Cambi Chiusa). Consolid. $88^1/_8$, Lombardi 6—, Argento $25^{13}/_{16}$, Rend. Spagnuola $93^1/_2$, italiana $102^1/_4$, Cambio su Vienna —.—. Sconto di piazza $3^{13}/_{16}$.

Francoforte 2. (Borsa della sera). Azioni del Credit austr. 202.30. Ferrate dello Stato 143.90, Lombarde 24.90.

Caffè. *Amburgo* 2. (Chiusa). Santos good average per marzo 32.75, per maggio 33.—, per settembre 33 50, per dicembre 33.75.

Havre 2. (Chiusa). Santos good average per mese corr. (per 50 chilogrammi) a fr. 42.50, dicem. 42.75.

Nuova York 2. Apertura Rio per consegne future calmo invariato.

Cotoni. *Liverpool* 2. Mercato staz.o. Tenders in Dochets 31. Vendite 10000 compresi affari consegna. Importazione 31000. Merce americana a consegna da qualunque porto L. M. C. Marzo $5^{65}/_{100}$, Marzo-Aprile $5^{65}/_{100}$, Aprile-Maggio $5^{64}/_{100}$, Maggio-Giugno $5^{68}/_{100}$, Giugno-Luglio $5^{67}/_{100}$, Luglio-Agosto $5^{64}/_{100}$, Agosto-Settembre $5^{55}/_{100}$, Settembre-Ottobre $5^{45}/_{100}$, Ottobre-Novembre $5^{39}/_{100}$, Novembre-Dicembre $5^{37}/_{100}$.

Metalli. *Londra* 2, Stagno (Straits) Apert. a $128^1/_2$. Chiusa $127^3/_4$. Rame Chile Baars good. ord. brand. Apert. pronto $57^1/_8$, per 3 mesi $57^1/_4$.

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini Generali). • Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 2 marzo 1907, con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome de. Nav.	Data	Osservazioni
1	Babylon	3	Scaricazione
1a	Laura	6	»
1b	Deak	3	»
3	Duna	8	»
6	Habsburg	5	Caricazione
9	E. F. Ferdinand	7	Scaricazione
12a	Carpathia	4	Caricazione
12b			
13a	Riposto	5	Scaricazione
13b	Britannia	5	Caricazione
14	Istok	10	Scaricazione
17	Firby	5	»
21	Francesca	6	»
22	Thalky	6	Caricazione
23	M. Immacolata	6	Scaricazione
24	Zriny	3	»
25	Peuceta	3	Caricazione
Molo I	Sempre Avanti	6	»
» II	Fram	3	Scaricazione
Molo IV	Mostar	6	»
» IV	Sipan	2	Caricazione
» 0	Wellington		

Stampato ed edito dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO". Redattore responsabile Giulio Cesari. • Trieste.

†

Immersi nel più profondo dolore, annunciamo ai parenti ed amici la morte dell'amatissima nostra madre, nonna, suocera e sorella, signora

Paolina ved. Krauseneck nata Koepl

avvenuta stamane alle ore 6 dopo lunghe sofferenze, nell'età di 86 anni.

Le solennità funebri seguiranno Mercoledì 4 corr. alle ore 10 ant. nella chiesa evangelica C. A. ed indi la salma della cara estinta verrà trasportata al Cimitero protestante.

TRIESTE, li 2 Marzo 1908.

Guglielmo Krauseneck
Dr. Gustavo Krauseneck
Valentina Krauseneck
figli

Emma Krauseneck-Binder
Olga Krauseneck-Kopf
nuore

Tenente maresciallo I. de Riegg
genero

Camilla ved. Kubenik nata **Koepl**
sorella

Ernesto Krauseneck
Dr. Carlo Krauseneck
Guglielmo Krauseneck
nipoti

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 43.

†

PIETRO NOBILE

dopo lunghe sofferenze spirava oggi alle ore $7^1/_2$ pom., munito dei conforti religiosi.

I figli **Pietro, Giulio** e **Luigia,** marit. **di Liberti,** nonchè il genero **Tommaso di Liberti**, immersi nel più profondo cordoglio, danno parte di tanta sciagura agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle amate spoglie seguirà Mercoledì 4 corr. alle ore 4 pom., partendo il mesto convoglio dalla casa N. 12 di via S. Francesco d'Assisi.

TRIESTE, 2 Marzo 1908.

Il presente annunzio serve di partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 43.

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del "Piccolo", piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

CERCASI governante dell'età di 28 anni in poi per 2 fanciulli. Rivolgersi Fiume, Hotel Europe. 10158

CERCASI venditrice confezioni con cognizioni sarta. Offerte al Piccolo sub «1888». 7387

CERCANSI garzone serte uomo. Indirizzo Piccolo. 7683

CERCANSI signorine di buona famiglia, serie, con bella calligrafia per primaria ditta. Indirizzo Piccolo. 7688

CERCASI mezzo facchino dai 14 ai 16 anni per negozio manifatture. Indirizzo al Piccolo. 7694

CERCASI ragazza tutta giornata, portare fuori bambino. Indirizzo Piccolo. 7691

CERCASI domestica prontamente. Istituto 31, II piano. 10300

CERCASI abile cameriera e cuoca. Indirizzo Piccolo. 7684

CERCASI bambinaia anche servizi domestici, dalle 2 alle 8, corone 20. SS. Martiri 24, pianot. 10308

CERCASI donna di servizio. Via Cecilia N. 4, I piano, porta 5. 10307

CERCASI donna di servizio. Via S. Michele 2, I piano. 10301

CERCASI prestaservizi. Via Belvedere N. 27. 10353

CERCASI prontamente ragazzo mezzo facchino leggeri lavori magazzino. Indirizzo Piccolo. 7705

CERCASI brava ragazza tutti lavori, amante dei bambini, paga corone 24. Gatteri 5, II destra. 10351

CERCASI prontamente brava domestica sappia cucinare. Via Nuova 27, IV. 7720

CORRISPONDENTE tedesco viene cercato prontamente da ditta primaria. Offerte sub «Leistungsfähig» fermo in posta centrale. 12304

MAESTRO di piano per varietà cercasi paga mensile. Via Nuova 33, III piano. Marbis. 10338

PRATICANTE buona famiglia quindicenne cercasi, ramo legnami, piccola paga. Indirizzo Piccolo. 7682

PRESTASERVIZI cercasi. Indirizzo Piccolo. 7700

PORTINAIO cercasi per casa signorile. Marito e moglie senza figli. Offerte al Piccolo sub «Pulitezza». 60

PRATICANTE primario negozio cartoleria viene prontamente assunto con paga. Indirizzo Piccolo. 7696

GESSINO abile figurista cercasi fuori Trieste. Scrivere pretese al Piccolo «Gessino». 7653

RAGAZZO forte paga 6 corone settimanali cercasi. Indirizzo Piccolo. 7728

CERCO cameriera a giornata. Presentarsi soltanto di mattina. Via Teatro N. 4, porta 50, Tergesteo. 7721

PROVETTO corrispondente italiano, francese, contabile, amministratore, offresi per alcune ore pomeriggio. Cortesi offerte sub «T. M.» al Piccolo. 10345

GIOVANE con cognizione lavori in spedizioni cerca posto. Indirizzo Piccolo. 7671

DIURNISTA bella calligrafia, italiano, tedesco, croato, sloveno, ottimi attestati offresi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 7686

SIGNORINA tedesca cerca posto per accudire a bambini, o quale damigella di compagnia. Offerte Piccolo «H. S.». 10316

SIGNORINA tedesca cerca posto per accudire a bambini. Offerte sub «Schlesierin» Piccolo. 7656

SIGNORINA tedesca, perfetta conoscenza italiano, abilissima educatrice, cattolica, per 1-2 bambini per subito offresi, certificati ottimi. Offerte «Educatrice» Piccolo. 7659

OFFRESI presso signore ammodo donna seria sola, civile, pratica tutti lavori e direzione casa, già occupata tali posti fiducia. Andrebbe ovunque, conosce tedesco. Offerte sub «Fiducia» Piccolo. 7704

OFFRESI cuoca provvisoria o giornata. Via Coroneo N. 37, I p. 10306

GIOVANE in ramo commestibili conoscenza perfetta delle lingue italiana e serbocroata, cerca rappresentanza per la Dalmazia. Indirizzo al Piccolo. 7699

GIARDINIERE offresi per lavori piccoli giardini. Indirizzo Piccolo. 7685

CASSIERA pratica per qualsiasi ramo offresi. Indirizzo Piccolo. 7724

ABILE scrittore italiano offresi per qualsiasi lavoro letterario. Gentili offerte sub «Letterario» al Piccolo. 10344

ISTRUZIONE

IMPIEGATO cerca maestro, maestra lingua francese, eventuali scritti «Ore serali» al Piccolo. 10318

PARIGINO dà lezioni lingua, corrispondenza francese, spagnuola una corona ora. Offerte «Erfolg» Piccolo. (10338)

AFFITTANZE

CINEMATOGRAFO cerca vasto locale centrico. Offerte al Piccolo sub «Vasto locale». 10270

CAMERA vuota elegante per agosto cerca signore distinto presso ottima famiglia, fra S. Andrea e Canale. Offerte «Sole» Piccolo. 10181

SIGNORINA cerca stanza vuota con buon costo, presso piccola famiglia o signora sola. Offerte al Piccolo sub «Tranquilla». 10322

GIOVANE impiegato cerca stanzetta ammobiliata ingresso libero. Offerte e prezzo «Minimo» al Piccolo. 10326

GIOVANE cerca camera presso signora sola. Offerte Piccolo «A. C.». 7660

CERCANSI per aprile-maggio 2 stanze ammobiliate, possibilmente unite, obbligate e disobbligate, uso cucina, posizione tranquilla. Offerte Piccolo sub «Giovanni». 10302

CERCASI quartiere 2 stanze grandi, salottino, bagno, stanza servitù, centro. Offerte Piccolo «Dionisio 100». 7664

CERCO stanza quieta, prezzo moderato, posizione centrale. Offerte al Piccolo sotto «Studioso». 10296

IMPIEGATO cerca stanza, costo pressi Punto franco. Sub «Eros» al Piccolo. 12298

VILLINO 3 o più locali cercasi qualunque posizione. Offerte sub «Lunga affittanza» al Piccolo. 10330

CERCO prontamente camera, uso cucina, oppure quartiere camera, cucina. Offerte sub «Famiglia» al Piccolo. 10358

AFFITTASI per maggio, causa trasloco, elegante appartamento di 2 stanze, camerino, accessori. Lodovico Ariosto 2, III, porta 25. 72

AFFITTASI stanzetta ammobiliata. Via Beccherie N. 17, II piano. 10329

AFFITTASI letto ragazza 60 soldi settimana. Indirizzo Piccolo. 7681

AFFITTASI quartiere 7 stanze, centro, I piano, visitare 11-12 e 2-4. Indirizzo Piccolo. 7689

AFFITTASI bellissima stanza ammobiliata, ingresso libero. Via Gelsi 4, I. 7697

AFFITTASI bella camera ammobiliata. Barriera 29, porta 12. 7663

AFFITTASI camerino ammobiliato, ingresso libero fior. 6 mensili. Indirizzo al Piccolo. 7690

AFFITTASI stanza ammobiliata Farneto 11, primo piano, porta N. 4. 10324

AFFITTASI stanza elegantemente ammobiliata. Madonna del mare 3, II, destra. 12299

AFFITTASI per maggio magazzino, eventualmente vendonsi chiusura scrittoio e tavolazzi. Indirizzo al Piccolo. 7727

AFFITTASI prontamente quartiere 3 stanze grandi, camerino, cucina, casa nuova, comfort moderno. Via Ruggero Manna 16, secondo. Rivolgersi pianoterra, Ekel, dalle 1-2, 6-8. 7726

AFFITTANSI prontamente grande bellissima stanza vuota, pitturata a nuovo e cucina, vista in via della Caserma. Via Valdirivo 36, III. 10347

AFFITTASI camera ammobiliata, parchettata, poggiuolo, ingresso libero. Barriera 16, primo, porta 8. 10343

AFFITTASI stanza con due letti. Piazza Leonardo da Vinci 2, porta 12. 10354

AFFITTANSI due bellissime camere ammobiliate. Torre bianca 23, II. 10339

AFFITTASI stanza ammobiliata. Crociera 4, pianoterra, destra. 10341

AFFITTANSI stanza, stanzetta ammobiliate, volendo costo. Via Giulia 27, III. 10234

AFFITTASI stanza vuota con uso cucina. Via Kandler 6, II, porta 5. 7546

AFFITTASI stanza con due letti ammobiliata e costo, vicinanze scuole Accademia. Indirizzo Piccolo. 7672

AFFITTANSI quartieri in tutti paraggi città a scelta. Rivolgersi via Nuova 47. 10350

SUBAFFITTASI per agosto quartiere sei stanze, acqua, gas, corone 1000. Indirizzo Piccolo. 7709

QUARTIERE con campagna 3-4 locali cercasi per agosto. Offerte «Botanico» al Piccolo. 10331

DA affittare camerino vuoto oppure ammobiliato, possibilmente donna. Via Lorenzo Ghiberti N. 6, pianoterra. Marcovich.

MAGAZZINO vasto con scrittoio, telefono, affittasi prontamente. Affitto minimo. Indirizzo Piccolo. 7655

PRONTAMENTE affittasi quartiere tre camere, camerino, cucina, soffitta. Via Rapicio 6, pianoterra. 7662

OGGI ultimo di carnovale affittasi poggiuolo. Corso 21, II. 7710

TENNIS bellissimo, immediata vicinanza tramway affittasi per alcune ore settimanali, condizioni favorevolissime. Indirizzo al Piccolo. 7719

FINESTRE affittansi ultimo giorno carnovale. Indirizzo al Piccolo. 7729

FINESTRA vista splendida Corso affittasi. Indirizzo Piccolo. 12300

QUARTIERE affittasi cinque stanze, cucina, camerino, soffitta. Via S. Nicolò 13, IV piano, porta N. 10. 10336

ULTIMI giorni carnovale affittansi finestre splendida vista. Corso 22, II. 10348

DISTINTA signora sola affitta pressi via Giulia, 2 splendide stanze vuote oppure ammobiliate con uso cucina, gas, a distinta signora, signorina, bellissima casa, massima quiete, unico subinquilino, portone privo biglietto. Indirizzo Piccolo. 7703

STANZA ammobiliata, elegante, mobili nuovi, eventualmente 2 letti, comfort moderno affittasi, casa nuova. Donizetti 3, portinaia. 7667

SUBAFFITTASI prontamente splendido quartiere dietro Giardino pubblico. Via Alessandro Volta 4, III piano. 10217

PICCOLA famiglia distinta tedesca affitterebbe una o due belle stanze elegantemente ammobiliate o vuote, soltanto a un signore distintissimo, serio. Pressi Posta-Meridionale. Casa signorile. Indirizzo al Piccolo. 7542

COMMERCIALE angolo Pauliana in costruzione pronti per agosto quartieri di 4 stanze, camerino, bagno, una, due dispense, poggiuolo, loggia, loggia coperta, ballatoio, terrazza da corone 1100 a 1600. Massimo lusso, confort. Informarsi sopraluogo. 9526

DA affittarsi bellissima stanzetta presso famiglia tedesca. Assai buon prezzo. Rivolgersi Acquedotto 53, IV p. 7574

SUBAFFITTO quartiere 5 stanze, cucina prontamente. Indirizzo Piccolo. 7698

COMPERE, VENDITE E OCCASIONI

BOTTIGLIE vuote, qualsiasi qualità, compransi, vendonsi. Via Ombrelle 5. Telefono 1849. 3619

COMPRO tutti giorni vestiti uomo, signora, altri generi. Scorzeria 1, porta 14, Cantarutti. 10295

ACQUISTEREBBERSI ippocastani di grosso fusto; rivolgersi via Navali 24. 10315

CERCASI macchina fotografica 9 per 12, anche guasta. Indirizzo al Piccolo. 7716

CERCANSI tosto presse, carretto 2 ruote anche nuovo, se pronto, per deposito vini. Offerte «Cantina» Piccolo. 10355

DA vendere pianoforte in buono stato fiorini 50. Indirizzo al Piccolo. 7666

DA vendere fondo a S. Giacomo, bella posizione, senza scavo, prezzo 30 fiorini tesa quadr. anche altra realità con casa e stalle. Indirizzo Piccolo. 7686

VENDONSI 2 volumi medicina Bilz illustrati, Handatlas Andrees, carta geografica, sonerie elettriche, statua grande, serratura inglese. Poste 7, porta 17. 10027

VENDONSI vini genuini dalmati, Opollo, soldi 32, nero 32; Piazza Barriera vecchia 8. 7105

VENDESI avviatissimo salone vestiti da maschera. Offerte al Piccolo «Salone». 7668

VENDESI San Giacomo casetta nuova, acqua, gas, rendita cor. 950, prezzo corone 9000. Luin, Caffè Adriatico. 10313

VENDONSI letto con susta e canapè. Indirizzo Piccolo. 7693

VENDONSI vestiti nuovi ragazzi 14-16 anni, finissimi nonchè calzoni uomo estate, occasione. Tiziano 9, porta 5. 10325

VENDONSI buon prezzo divano galleria, divanetto, canapè, 2 poltrone. Farneto 17, tappezziere. 10327

VENDONSI elegante ottomana, canapè, poltrone, chiffonniers, tavolo, materassi lana nuovi, suste, letto completo. Media 18, primo. 7733

VENDESI casetta quattro locali con orto e campagna, con casa colonica. Indirizzo Piccolo. 7677

VENDESI carro per limonata. Via Barriera vecchia N. 25, II. 10299

VENDONSI vestiti, cappotti, impermeabili, bluse seta, stole, stivali uomo, signora, coperte, tappeti, orologio regolatore. Scorzeria 1, porta 13. 10295

VENDONSI mobili di un quartiere intiero. Canova 21, porta 5. 7708

VENDESI prontamente stupenda stanza matrimoniale, chiara, intagli, prezzo favorevole, per sposi. Kandler 6, porta 12. 7714

PIANINO magnifico modello ancora nuovo vendesi, prezzo eccezionale, mitissimo. Indirizzo Piccolo. 7712

CANI pura razza danese mesi due vendonsi subito. Barriera 2, birraria. 7718

BOTTEGHINO verdure bene avviato da vendere. Indirizzo al Piccolo. 7658

DEPOSITO vini olio con buona clientela privata vendesi. Indirizzo Piccolo. 7655

OCCASIONE! Vendesi «à jour» a metro per guernire biancheria, camicie e altri lavori; si porta anche a domicilio. Scrivere «Lavoro perfetto» Piccolo. 7654

MACCHINA scrivere Monarch visibile, carrello 85 lettere, tabulatore, nastro due colori, modello 1907, quasi nuova vendesi. Indirizzo Piccolo. 7707

VENDO canapè, 6 poltroncine, 2 poltrone rosso cupo, 1 tavolo e specchio, 1 lavamano, trumeau con marmi, 2 quadri. Indirizzo Piccolo. 7698

FONDO orizzontale, bellissima posizione, Guardiella vendesi buonissima condizione. Offerte «Occasione» Piccolo. 10132

VILLA grande nel Salisburgo, sanissima splendida posizione, vista incantevole, comfort moderno, vendesi a prezzo convenientissimo causa circostanze famigliari. Informazioni dettagliate od offerte presso Julius Schäringer, Barcola N. 481. 7651

BARCOLA vendesi villino quasi nuovo, vicinanza tramway, acqua, gas. Indirizzo Piccolo. 6779

VILLA Friuli austriaco splendida posizione, distante Trieste ferrovia ore 1½, prossimità Stazione ferroviaria vendesi. Indirizzo Piccolo. 7534

FRAC, gilet, gibus, soprabito nuovi prezzo occasione. Madonnina 11, secondo. 10103

LATTERIA vendesi entro la giornata causa immediata partenza, centrica, bene avviata, fiorini 130. Indirizzo Piccolo. 7678

PIANO Mignon corde incrociate nuovissimo vendesi. S S. Martiri 23, pianoterra. 10304

OCCASIONE. Splendidi materassi completi, crine nera, buon prezzo. Farneto 17, tappezziere. 10327

LETTINO con doppia galleria ottone, credenza cucina usata, letto nuovo, vendonsi. Galilei 6, mezzanino, porta 2. 10332

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

SMARRITO domenica angolo Urbanis portamonete nero con piccolo importo. Trattandosi memoria, generosa mancia portandolo Piccolo. 7674

SMARRITA **stola pelo giallo lungo la riva del mare fino Squero Nuovo. Generosa mancia portandola via Squero nuovo N. 4 II.** 10709

SMARRITA sabato scarpa uomo via Istria, ospitale Maddalena; gentile rinvenitore pregato portarla Piccolo. 7692

QUELLA persona che fu vista raccogliere una stola di «ciniglia» grigio con pizzo bianco alla cima, sulle scale del Tergesteo, scala terza, viene invitata, a scanso di dispiaceri, a portarla al Piccolo, dove riceverà generosa mancia. 7661

RINVENUTO cane piccolo nero e caffè. Rivolgersi Greinitz Neffen, negozio. 10311

BUON compenso portando al Piccolo anello a tre fili smarrito sul Corso. 7695

CAGNA da caccia marrone petto macchia bianca trovata. Indirizzo Piccolo. 7670

VENTAGLIO osso smarrito sabato sera: onesto rinvenitore pregato portarlo Piccolo. 7673

SMARRITO cane da caccia Setter inglese, color bianco con macchie nere, pelo lungo, piastra N. 182. Proprietario A. Jerkic, fotografo, via delle Poste 10. 10298

SMARRITO domenica sul Corso braccialetto d'oro a catena con ciondoli. Generosa mancia riceverà l'onesto rinvenitore che lo porterà al Piccolo. 7706

SMARRITO domenica viaggio Gorizia, Trieste, Roiano involto portafoglio documenti. Portarlo verso mancia Roiano 15. 10337

AVVISI DIVERSI

VEDOVA ventiquattrenne con dote, cerca signore celibe o vedovo scopo matrimonio. Offerte «Vedovo» posta centrale. 7600

FASCINO irresistibile. Adorabile Tuo costume!... Famiglia raccomandaTi guardarTi infreddatura. A proposito!! Fummo increanti. Perdonaci!!! AttendoTi febbrilmente. Affettuosissimi.... M... 7713

ZOFF. Coccolissime. Questa sera ritrovo Caffè Centrale ore 9-9½, il presidente conte Zoff. 10356

PER pietà! Se colla forma del vostro scritto odierno avete voluto dimostrarmi il vostro disprezzo, saprò regolarmi. Per oggi grazie!! 7665

AFRICA. Gradii lettera. Sbarco annoiandomi Carnovale. Anelo rivederti. Tantissimi..... susuti. 7731

CINA! Oggi martedì grasso ore 4 pomer. Montebello. Dornberg. 11320

KELEMES 1000. Ritiri subito lettera, posta Tergesteo, cordiali saluti. R.....o. 10312

DISGRAZIATO amore. Grazie gentile pensiero; sto bene. Rimpiango sempre nostro amore infranto; avremmo potuto essere qui tanto felici! Spero rivederti tra non molto. Scrivimi qualchevolta. Tuo con tutto il cuore. 7730

ROMA. Ricevo ora la carissima tua tanto attesa! Invano ti cercai tra la folla.... Nella incessante feroce lotta, condivido tristezze e dolori; la passione dei nostri cuori deve però inalzarsi sopratutto. Ora e sempre, tuo, tutto me stesso. 7732

SIRENA. Prego ci vedremo oggi ore 4-4½ infallibilmente vicino casa mia. Saluti cordiali. 10297

MARIA ieri non sei venuta, ti attendo ogni festa alle 6 pom. scrivimi fermo posta Barriera vecchia sub «Francesco». 7717

EDUARDO 1908. Giace lettera sub v. ultima indicazione. A. B. 280. 10314

RUGGERO. Inserii settimana scorsa non ritirasti! Preleva centrale «Ruggero Pepa». Tua Pepa. 7701

R. M. causa disguido alla posta ricevuto in ritardo; favorisca mercoledì prossimo luogo e ora da lei stabilito. Onorato 36. 10359

VIOLE Stella Polare. Preghiamo ritirare lettere frattanto sinceri saluti. 10317

CERCASI socio capitalista per lanciare invenzione articolo grande utilità e reclame. Offerte «Rèclame 76» posta centrale. 12303

20000 corone cercansi. Restituzione rateale. Garanzia due firme buone, eventualmente possono assicurarsi su azienda. Offerte al Piccolo sub «Vienna». 10342

CERCASI socio per azienda bene avviata, con piccolo capitale. Indirizzo al Piccolo. 7675

IMPIEGATO assicurazioni cerca prontamente cor. 1000 restituibili in 5 anni cor. 20 mensili. Scrivere sub «Ruzzier» posta centrale verso scontrino. 10328

DISPONGO direttamente capitali per seconde intavolazioni. Offerte dettagliate «Romano» Piccolo. 7669

POULARDS, pesci rossi, piselli, articiocchi, pigne, cocchi. Negozio Giovanni Polli. 10360

VERMOUTH Torino marca insuperabile, bottiglie rèclame da litro soldi cinquantacinque. Vini di lusso, liquori assortiti. Grande deposito via S. Nicolò 18, succursali nelle principali città d'Italia. 10357

ATTRAENTE bebè adoperate l'insuperabile pomata «Mondial» per le vostre scarpette. 7725

CONFEZIONANSI vestiti signora, corredi, biancheria prezzi modici. Carducci 40, II destra. 7724

E' arrivata operetta completa «Mann mit drei Frauen» Lehàr. Pianoforte solo corone sei cassa pronta. Stabilimento Schmidl Piazza Grande. Unica filiale Corso 41 (ex Chero). 12301

PASTONI argento straordinaria occasione per fior. 4 e 5 l'uno. Via dei Ponte 4, III piano 10305

GRANDE risparmio per chi vuol vestire bene. Rappresentante fabbriche stoffe ogni qualità assume ordinazioni. A disposizione ricchissimi campionari. Via Ponte 4, III piano. 10352

CHIROMANZIA, grafologia. Antonio Caccia 8, II, porta mezzo; 10-12, 3-6½. 10310

COME passar meglio il tempo, che leggendo «Fiamma dell'Arte»? 12 centesimi, S. Antonio 9. 10323

MASCHERE. Noleggiansi emporio costumi ogni qualità. Via S. Lazzaro 7. 10303

LA Chinina Salus vende la drogheria Tamaro, via Giulia 7, bottiglia di cor. 1.20, 1.80. 10262

NOLEGGIANSI costumi maschera splendidi, domino nuovissimi. Via S. Lazzaro 7. 10303

QUALUNQUE esercente che è obbligato di ricevere le proprie ordinazioni verso rivalsa può esser sollevato verso un piccolo premio. Indirizzarsi per lettera sub «Rivalsa» al Piccolo. 10305

OPERETTA completa pianoforte «Mann mit drei frauen» Lehàr è arrivata, cor. 6 cassa pronta. Stabilimento musicale Schmidl, Palazzo Municipale. 12302

NEGOZIANTE con azienda cerca cor. 6000 condizioni vantaggiose. Offerte «Negoziante» al Piccolo. 7722

NOLEGGIANSI domino, bebè, Geisha, parrucche. Madonnina 52, rimpetto Galleria. 10346

SALA Tersicore. Stasera grande veglia mascherata alle ore 9. Chiozza 7, Pietro Modugno. 10175

SIGNORA da parecchi anni parucchiera della signora Mila Theren, raccomandasi alle onorevoli signore, in casa o fuori. Toni Ballarin, via degli Artisti N. 3, II piano, porta 19. 7711

NOLEGGIANSI grandioso assortimento vestiti da maschera. Acquedotto 47, pianoterra. 7650

DISCHI: Geisha, Poupée, Granatieri, Mascotte, Juanita, Corneville, Gran Via, Cicala, Vedova. Grammofoni-famiglia, cor. 70. Wiegele, Belvedere 3. 8798

PIANOFORTI Mignon, ricco assortimento. Stabilimento Magrini, via S. Giovanni 14, telefono 1354. 5567

PIANINI riconosciuti i migliori cassa, rate, scambio. Stabilimento Magrini, via S. Giovanni 14. 5567

BAMBOLE vengono riparate negozio chincaglierie, giocattoli. Stadion 13, Cadel.

NOLEGGIANSI elegantissimi domino uomo, donna, costumi maschera, bebè, costume bambino, tutto nuovissimo, prezzi miti. Chiozza 9, I destra. 7425

MASCHERE emporio costumi 3 corone in poi, bebè velati per carrozza. Via San Giacomo 7, III (Corso). 7449

MASCHERE noleggiansi emporio costumi domino anche signori. Via Ferriera 17, primo. 9088

PIANINI eccellenti a buon prezzo, col rincaro odierno, è possibile trovarli soltanto direttamente da fabbriche con capitali sufficienti, macchinario perfettissimo ed amministrazione economica come la fabbrica Bremitz, via Boccaccio 5. 7625

LEVATRICE Rosa Vianello, S. Silvestro 1420, Venezia, tiene gestanti, igiene scrupolosa, cure affettuose, condizioni vantaggiosissime. 9157

SICURA guarigione dei calli mediante cerotto che vendesi nella Farmacia Suttina. 4646

IL TRIONFO DELLA MECCANICA MODERNA
GRAMMOFONI-ZONOFONI
Voce umana splendida, illusione perfetta
RIPARAZIONI
Stabilimento Grafico Triestino
Piazza Borsa N. 13 • Telefono 74
Cataloghi gratis.

Carne di vitello prima qualità
oppure MANZO, giornalmente fresca dal macello spedisce in canestri da 5 chilog. per fior. 2
Maria Nagler - Podwoloczyska (Austria)

Il gusto soave
del Torero (vino amaro speciale) ed il suo effetto salutario come tonico, digestivo e rinforzante, lo rendono una bibita da dessert di primo ordine. Prego assaggiatelo. In vendita ovunque a Cor. 2 la bottiglia, nonchè a bicchiere. Deposito gener. presso E. Jurcev, Trieste, Acquedotto

CARNE!!
giornalmente fresca dal macello, **vitello manzo**, coscetto o rognolata, spedisce in pacchi da 10 libbre per fior. 2.25. Un'oca grassa, oppure anitre grasse, fior. 3. M. Schächter Podwoloczyska N. 24 (Austria).

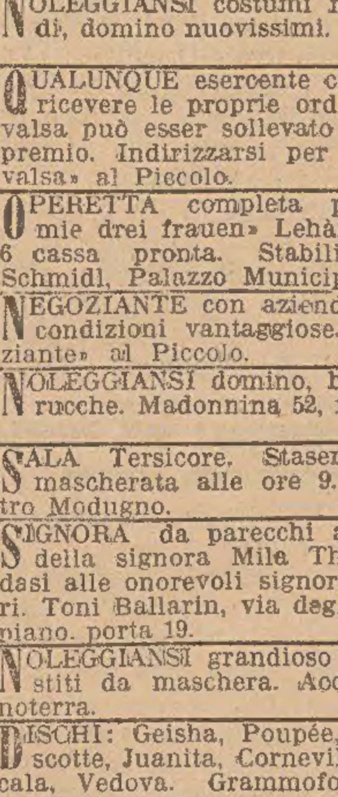
Chi ha bisogno di denaro

può riceverne dalla Banca e Cambio Valute **Giuseppe Bolaffio Trieste**, impegnando Biglietti con o senza Lotteria, Rendite, Obbligazioni Austro-Ungh.

Corsi di dattilografia
Corsi di stenografia tedesca ed italiana
presso la ditta
GLOGOWSKI & C.
Capo di Piazza N. 2 (Corso)

VINO, ate uso dell' Opollo bianco della ditta Giaconi di Comisa, e Vi convincerete che di migliore non trovate. OffroVi tanto in fusti, damigiane o bott. da litri $1^1/_2$, minimo 12 litri, l'Opollo a cent. 72, il bianco a 80, nonchè finiss. Terrano d'Istria a 64. Deposito vini e bott. E. Jurcev, Trieste, Acquedotto

Carne di prima qualità!!
vitello o manzo, giornalmente fresca di macello, coscetto o rognolata, spedisce in canestri da 5 chilog. perflor. 2.25.
M. FISCHBEIN, Podwoloczyska.



STIVALETTI
con spighette
per uomo
a Cor. 7.50, 8.40
9.50, 12.50
BOX-KALF
Cor. 13.--
CHEVREAU
Calzoleria Mödling
Corso 27 e via Cavana 11

PIQUE

Fumate la Carta da Sigarette
PIQUE
È LA MIGLIORE ESISTENTE

La ditta ENRICO GORTAN

si fa un dovere di render noto alla sua Spettabile Clientela ed al P. T. Pubblico di avere traslocato il suo

Negozio Olio
in via delle Poste 6, angolo via Torre bianca

In tale incontro il negozio viene riccamente assortito anche in Coloniali, da dessert, Liquori in bottiglie, Cacao, Tè ecc.

Come per il passato, la ditta praticherà i prezzi più miti.